Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, art. 2, comma 20/c - Filiale di Padova
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

Anno XXXVII - N. 17

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 26 aprile 2000 **Lire 2.500 - Euro 1,29**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con decreto del Presidente della Giunta 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.
La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 20 marzo 2000, n. 089/Pres. (Estratto).

Approvazione della variante n. 2 al Regolamento edilizio del Comune di Paluzza.

Con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 089/Pres. di data 20 marzo 2000 è stata approvata la variante n. 2 al Regolamento edilizio del Comune di Paluzza.

Copia autenticata del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 20 marzo 2000, n. 090/Pres. (Estratto).

Approvazione della variante n. 1 al Regolamento edilizio del Comune di Sauris.

Con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 090/Pres. di data 20 marzo 2000 è stata approvata la variante n. 1 al Regolamento edilizio del Comune di Sauris.

Copia autenticata del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 22 marzo 2000, n. 093/Pres. (Estratto).

Approvazione della variante n. 9 al Regolamento edilizio del Comune di Valvasone.

Con decreto del Presidente della Giunta regionale n.

093/Pres. di data 22 marzo 2000 è stata approvata la variante n. 9 al Regolamento edilizio del Comune di Valvasone.

Copia autenticata del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 12 aprile 2000, n. 0109/Pres.

Ente autonomo «Fiera di Trieste - Campionaria Internazionale». Sostituzione componente del Consiglio generale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il proprio decreto n. 0221/Pres. del 14 luglio 1999 con il quale è stato ricostituito, per la durata di quattro anni, il Consiglio generale dell'Ente autonomo «Fiera di Trieste - Campionaria Internazionale», chiamandovi a far parte, tra gli altri, l'avv. Franco Bruno, in rappresentanza dei Consorzio obbligatorio per l'impianto, la gestione e lo sviluppo dell'Area per la ricerca scientifica e tecnologica nella Provincia di Trieste;

VISTA la nota del 18 febbraio con la quale detto Consorzio comunica che con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 54 del 17 dicembre 1999, ha designato quale proprio rappresentante in seno al succitato organo collegiale il sig. Piergiorgio Menia, in sostituzione dell'avv. Franco Bruno, che ha rassegnato le dimissioni dall'incarico;

RITENUTO di provvedere in conformità;

VISTO il vigente Statuto dell'Ente Fiera di Trieste e, in particolare, l'articolo 6;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale di autonomia;

DECRETA

Il signor Piergiorgio Menia è nominato componente del Consiglio generale dell'Ente autonomo «Fiera di Trieste - Campionaria Internazionale», quale rappresentante del Consorzio obbligatorio per l'impianto, la gestione e lo sviluppo dell'Area per la ricerca scientifica e tecnologica nella Provincia di Trieste, in sostituzione dell'avv. Franco Bruno, dimissionario.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 12 aprile 2000

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 12 aprile 2000, n. 0111/Pres.

Legge regionale 15/1991, articolo 2. Modifica all'elenco delle strade interdette al pubblico transito con veicoli nei territori di cui all'articolo 1 della legge stessa. Comuni di Sauris e Cercivento relativi alla giurisdizione dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale n. 15 del 15 aprile 1991 e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina l'accesso dei veicoli a motore nelle zone soggette a vincolo idrogeologico;

CONSIDERATO l'articolo 75 della legge regionale n. 42/1996 che modifica sostanzialmente il territorio di applicazione della legge sopracitata e che impone di conseguenza una revisione degli elenchi già formalizzati con precedenti atti, tenendo conto pure delle intervenute nuove esigenze sulla viabilità del territorio;

VISTO in particolare l'articolo 2 della legge n. 15/1991 che prevede l'approvazione, e sue eventuali variazioni, con decreto del Presidente della Giunta regionale, emesso su conforme deliberazione della Giunta medesima, dell'elenco delle strade ubicate nei territori considerati nell'articolo 1, interdette al pubblico transito dei mezzi indicati nello stesso articolo;

RICHIAMATI i contenuti del decreto n. 0122/Pres. di data 19 aprile 1995, con il quale veniva approvato l'elenco delle strade interdette al transito individuate nel territorio della giurisdizione dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo;

ATTESO che l'Assessore alle foreste, con nota n. 885 di data 30 gennaio 1998 ha delegato i Direttori degli Ispettorati competenti per territorio a consultare le Amministrazioni comunali ai fini del parere previsto dall'articolo 2, punto 2 della legge regionale n. 15/1991;

VISTE le deliberazioni consiliari n. 36 di data 29 aprile 1997 e n. 45 di data 20 dicembre 1999 con le quali, rispettivamente, i Comuni di Sauris e di Cercivento richiedono la revisione del suddetto elenco;

VISTO l'elenco definitivo relativo al Comune di Sauris, riportante le determinazioni conclusive elaborato dall'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo ed approvato dal Sindaco del Comune stesso in data 21 febbraio 2000;

VISTO l'elenco definitivo relativo al Comune di Cercivento, riportante le determinazioni conclusive elaborato dal succitato Ispettorato, in accoglimento delle richieste comunali;

CONSIDERATO che ogni strada inserita nell'elenco definitivo possiede almeno una delle caratteristiche previste al punto 3 dell'articolo 2 della legge regionale n. 15/1991 e successive modifiche ed integrazioni e che le stesse sono incluse nei territori di cui all'articolo 1 della legge medesima;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 592 del 16 marzo 2000;

DECRETA

l'elenco approvato con decreto n. 0122/Pres. di data 19 aprile 1995, per la parte relativa alle strade dei Comuni di Sauris e di Cercivento, è sostituito con il nuovo elenco e la relativa cartografia, facenti parte integrante del presente decreto, relativi alle strade di cui all'articolo 2 della legge regionale 15 aprile 1991, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni, ubicate nei territori considerati all'articolo1, che sono pertanto interdette al pubblico transito dei mezzi di cui al medesimo articolo 1.

Il presente decreto sarà pubblicato, congiuntamente all'elenco delle strade, nel Bollettino Ufficiale della Regione, mentre la cartografia esplicativa resta a disposizione degli interessati presso la Direzione regionale delle foreste, Servizio della tutela del suolo montano e presso l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo.

Trieste, addì 12 aprile 2000

ANTONIONE

DIREZIONE REGIONALE DELLE FORESTE

Servizio della tutela del suolo montano

Udine

Elenco delle strade interdette al pubblico transito ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge regionale n. 15/1991, vigente nella giurisdizione dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo.

Comune di Cercivento

1) Bosco Museis

2) Chiaulettis - Volzain

3) Tiercies

4) Monte Tenchia (dal confine comunale con Paluzza)

5) Chiandelin - Chiamarinuz - Vidiseit

6) Gjai di Sotto

Comune di Sauris

1) Laterale n. 1 della strada Lateis - Casera Losa

2) Klemele - Rio Poch

3) Case Richelan

4) Sauris - C.ra Festons - C.ra Rioda - C.ra Malins - C.ra Vinadia

5) Scorciatoia per M.ga Mediana

6) Stavoli Rucharlanar

7) Tasan Pechle

8) Hinterklomen

9) Moline - Mediana

10) Chiansaveit

11) Monte Ruche

12) Casera Rossaiben

13) Rio di Sauris - Untervelt

14) Klomen di Sauris di Sotto

15) Rio Mitreichenpoch

16) San Sbont

17) Sar Hotzac - San Pront

18) Malais - Pront

19) Stavoli Petris

20) Hinter Frameibn

21) Sciovia Frameibn

22) Strada n. 2 in loc. Malais

23) Barfalle

24) Laterale n. 2 della strada Lateis - Casera Losa

25) Laterale n. 3 della strada Lateis - Casera Losa

26) Laterale n. 4 della strada Lateis - Casera Losa

27) Laterale n. 5 della strada Lateis - Casera Losa

28) Laterale n. 6 della strada Lateis - Casera Losa

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 14 aprile 2000, n. 0116/Pres.

Legge regionale 24/1999, articoli 7, 9 e 11. Nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Trieste.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 27 agosto 1999, n. 24, come successivamente modificata dalla legge regionale

15 febbraio 2000, n. 1 recante «Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche ed integrazioni alla legge regionale 75/1982 ed ulteriori norme in materia di edilizia residenziale pubblica»;

VISTI, in particolare, l'articolo 7 della succitata normativa concernente la nomina del Presidente e del Vicepresidente di dette aziende, nonché gli articoli 9 e 11 concernenti, rispettivamente, la nomina e la relativa composizione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale delle Aziende medesime;

RITENUTO di nominare Presidente e Vicepresidente dell'A.T.E.R. di Trieste, rispettivamente il dott. Alberto Mazzi e il sig. Walter Bradas;

VISTE le note numeri 8/2374 e 8/2375 del 4 aprile 2000, con cui il Presidente del Consiglio regionale ha comunicato che la Giunta per le nomine nella seduta di data medesima si è espressa favorevolmente sulle candidature proposte;

PRESO ATTO delle designazioni di spettanza dell'Assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici in seno al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale dell'A.T.E.R. di Trieste;

VISTE le designazioni degli Enti chiamati ad esprimere i propri rappresentanti in seno agli organi medesimi;

ACCERTATA la compatibilità delle designazioni espresse con le disposizioni di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80 e dell'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1;

RITENUTO di provvedere in conformità;

VISTA la legge regionale 27 agosto 1999, n. 24, come modificata dalla legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 946 del 7 aprile 2000;

DECRETA

Sono nominati i seguenti organi dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale - A.T.E.R. di Trieste, nella rispettiva sottoindicata composizione:

Consiglio di amministrazione:

Presidente: dott. Alberto Mazzi - designato dall'Assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici;

Vicepresidente: sig. Walter Bradas - eletto dal Consiglio provinciale di Trieste;

a) Marco Oggioni - designato dall'Assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici;
b) p.i. Uberto Drossi Fortuna - eletto dal Consiglio provinciale di Trieste;
c) dott.ssa Perla Lusa - designata dal Comune di Trieste.

Collegio sindacale:

dott. Stefano Clemente Ravo - membro effettivo con funzioni di Presidente, designato dall'Assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici;

dott. Michele Nasti - membro effettivo, designato dall'Assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici;

dott. Piero Valentincic - membro effettivo, designato dalla Provincia di Trieste;

sig. Lorenzo Felician - membro supplente designato dall'Assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici;

rag. Pietro Colavitti - membro supplente, designato dalla Provincia di Trieste.

Gli incarichi di cui sopra sono conferiti per la durata di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 14 aprile 2000

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 14 aprile 2000, n. 0117/Pres.

Legge regionale 24/1999, articoli 7, 9 e 11. Nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Gorizia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 27 agosto 1999, n. 24, come successivamente modificata dalla legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1 recante «Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche ed integrazioni alla legge regionale 75/1982 ed ulteriori norme in materia di edilizia residenziale pubblica»;

VISTI, in particolare, l'articolo 7 della succitata normativa concernente la nomina del Presidente e del Vicepresidente di dette Aziende, nonché gli articoli 9 e 11 concernenti, rispettivamente, la nomina e la relativa composizione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale delle Aziende medesime;

RITENUTO di nominare Presidente e Vicepresidente dell'A.T.E.R. di Gorizia, rispettivamente il p.i. Adriano Zamparo e il sig. Sergio Pacor;

VISTE le note numeri 8/2376 e 8/2377 del 4 aprile 2000, con cui il Presidente del Consiglio regionale ha comunicato che la Giunta per le nomine nella seduta di data medesima si è espressa favorevolmente sulle candidature proposte;

PRESO ATTO delle designazioni di spettanza dell'Assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici in seno al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale dell'A.T.E.R. di Gorizia;

VISTE le designazioni degli Enti chiamati ad esprimere i propri rappresentanti in seno agli organi medesimi;

ACCERTATA la compatibilità delle designazioni espresse con le disposizioni di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80 e dell'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1;

RITENUTO di provvedere in conformità;

VISTA la legge regionale 27 agosto 1999, n. 24, come modificata dalla legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 947 del 7 aprile 2000;

DECRETA

Sono nominati i seguenti organi dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale - A.T.E.R. di Gorizia, nella rispettiva sottoindicata composizione:

Consiglio di amministrazione:

Presidente: p.i. Adriano Zamparo - designato dall'Assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici;

Vicepresidente: sig. Sergio Pacor - designato dal Comune di Gorizia;

a) p.i. Riccardo Grassilli - designato dall'Assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici;

b) sig. Damjan Primozic - eletto dal Consiglio provinciale di Gorizia;

c) sig. Gianfranco Mordo - eletto dal Consiglio provinciale di Gorizia;

Collegio sindacale:

dott. Roberto Marega - membro effettivo con funzioni di Presidente, designato dall'Assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici;

dott. Flavio Duca - membro effettivo, designato dall'Assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici;

rag. Rita Burelli - membro effettivo, designato dalla Provincia di Gorizia;

dott. Angelo Lapovich - membro supplente, designato dall'Assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici;

comm. Marino Piani - membro supplente, designato dalla Provincia di Gorizia.

Gli incarichi di cui sopra sono conferiti per la durata di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 14 aprile 2000

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 14 aprile 2000, n. 0118/Pres.

Legge regionale 24/1999, articoli 7, 9 e 11. Nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Udine.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 27 agosto 1999, n. 24, come successivamente modificata dalla legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1 recante «Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche ed integrazioni alla legge regionale 75/1982 ed ulteriori norme in materia di edilizia residenziale pubblica»;

VISTI, in particolare, l'articolo 7 della succitata normativa concernente la nomina del Presidente e del Vicepresidente di dette Aziende, nonché gli articoli 9 e 11 concernenti, rispettivamente, la nomina e la relativa composizione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale delle Aziende medesime;

RITENUTO di nominare Presidente e Vicepresidente dell'A.T.E.R. di Udine, rispettivamente il dott. Graziano Pizzimenti e il sig. Fausto Deganutti;

VISTE le note numeri 8/2378 e 8/2379 del 4 aprile 2000, con cui il Presidente del Consiglio regionale ha comunicato che la Giunta per le nomine nella seduta di data medesima si è espressa favorevolmente sulle candidature proposte;

PRESO ATTO delle designazioni di spettanza dell'Assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici in seno al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale dell'A.T.E.R. di Udine;

VISTE le designazioni degli Enti chiamati ad esprimere i propri rappresentanti in seno agli organi medesimi;

ACCERTATA la compatibilità delle designazioni espresse con le disposizioni di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80 e dell'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1;

RITENUTO di provvedere in conformità;

VISTA la legge regionale 27 agosto 1999, n. 24, come modificata dalla legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 949 del 7 aprile 2000;

DECRETA

Sono nominati i seguenti organi dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale - A.T.E.R. di Udine, nella rispettiva sottoindicata composizione:

Consiglio di amministrazione:

Presidente: dott. Graziano Pizzimenti - designato dall'Assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici;

Vicepresidente: sig. Fausto Deganutti - eletto dal Consiglio provinciale di Udine;

a) dott. Salvatore Galeota - designato dall'Assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici;

b) arch. Francesco Fabbro - eletto dal Consiglio provinciale di Udine;

c) geom. Roberto Della Negra - designato dal Comune di Udine;

Collegio sindacale:

dott. Roberto Bulfon - membro effettivo con funzioni di Presidente, designato dall'Assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici;

rag. Giorgio Sedrani - membro effettivo, designato dall'Assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici;

geom. Salvatore Cane - membro effettivo, designato dalla Provincia di Udine;

dott. Massimo Cossi - membro supplente, designato dall'Assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici;

sig. Giuseppe Di Bartolo Zuccarello - membro supplente, designato dalla Provincia di Udine.

Gli incarichi di cui sopra sono conferiti per la durata di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 14 aprile 2000

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 14 aprile 2000, n. 0119/Pres.

Legge regionale 24/1999, articoli 7, 9 e 11. Nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Pordenone.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 27 agosto 1999, n. 24, come successivamente modificata dalla legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1 recante «Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche ed integrazioni alla legge regionale 75/1982 ed ulteriori norme in materia di edilizia residenziale pubblica»;

VISTI, in particolare, l'articolo 7 della succitata normativa concernente la nomina del Presidente e del Vicepresidente di dette Aziende, nonché gli articoli 9 e 11 concernenti, rispettivamente, la nomina e la relativa composizione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale delle Aziende medesime;

RITENUTO di nominare Presidente e Vicepresidente dell'A.T.E.R. di Pordenone, rispettivamente l'avv. Alberto Scotti e il rag. Walter De Bortoli;

VISTE le note numeri 8/2380 e 8/2381 del 4 aprile 2000, con cui il Presidente del Consiglio regionale ha comunicato che la Giunta per le nomine nella seduta di data medesima si è espressa favorevolmente sulle candidature proposte;

PRESO ATTO delle designazioni di spettanza dell'Assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici in seno al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale dell'A.T.E.R. di Pordenone;

VISTE le designazioni degli Enti chiamati ad esprimere i propri rappresentanti in seno agli organi medesimi;

ACCERTATA la compatibilità delle designazioni espresse con le disposizioni di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80 e dell'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1;

RITENUTO di provvedere in conformità;

VISTA la legge regionale 27 agosto 1999, n. 24, come modificata dalla legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 948 del 7 aprile 2000;

DECRETA

Sono nominati i seguenti organi dell'Azienda territo-

riale per l'edilizia residenziale - A.T.E.R. di Pordenone, nella rispettiva sottoindicata composizione:

Consiglio di amministrazione:

Presidente: avv. Alberto Scotti - designato dall'Assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici;

Vicepresidente: rag. Walter De Bortoli - eletto dal Consiglio provinciale di Pordenone;

a) avv. Aldo Sam - designato dall'Assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici;

b) rag. Sergio Peressutti - eletto dal Consiglio provinciale di Pordenone;

c) ing. Alfredo Pasini - designato dal Comune di Pordenone;

Collegio sindacale:

dott. Guido Chillemi - membro effettivo con funzioni di Presidente, designato dall'Assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici;

dott. Gianpietro Porcaro - membro effettivo, designato dall'Assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici;

dott. Omero Ronchese - membro effettivo, designato dalla Provincia di Pordenone;

dott. Carlo Mauro - membro supplente, designato dall'Assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici;

dott. Giorgio Paschetto - membro supplente, designato dalla Provincia di Pordenone.

Gli incarichi di cui sopra sono conferiti per la durata di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 14 aprile 2000

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 14 aprile 2000, n. 0120/Pres.

Legge regionale 24/1999, articoli 7, 9 e 11. Nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Tolmezzo.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 27 agosto 1999, n. 24, come successivamente modificata dalla legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1 recante «Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche ed integrazioni alla legge regionale 75/1982 ed ulteriori norme in materia di edilizia residenziale pubblica»;

VISTI, in particolare, l'articolo 7 della succitata normativa concernente la nomina del Presidente e del Vicepresidente di dette Aziende, nonché gli articoli 9 e 11 concernenti, rispettivamente, la nomina e la relativa composizione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale delle Aziende medesime;

RITENUTO di nominare Presidente e Vicepresidente dell'A.T.E.R. dell'Alto Friuli, rispettivamente il sig. Gianni Toffoletto e il p.i. Enore Picco;

VISTE le note numeri 8/2382 e 8/2383 del 4 aprile 2000, con cui il Presidente del Consiglio regionale ha comunicato che la Giunta per le nomine nella seduta di data medesima si è espressa favorevolmente sulle candidature proposte;

PRESO ATTO delle designazioni di spettanza dell'Assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici in seno al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale dell'A.T.E.R. dell'Alto-Friuli;

VISTE le designazioni degli Enti chiamati ad esprimere i propri rappresentanti in seno agli organi medesimi;

ACCERTATA la compatibilità delle designazioni espresse con le disposizioni di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80 e dell'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1;

RITENUTO di provvedere in conformità;

VISTA la legge regionale 27 agosto 1999, n. 24, come modificata dalla legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 951 del 7 aprile 2000;

DECRETA

Sono nominati i seguenti organi dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale - A.T.E.R. dell'Alto-Friuli, nella rispettiva sottoindicata composizione:

Consiglio di amministrazione:

Presidente: sig. Gianni Toffoletto - designato dall'Assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici;

Vicepresidente: p.i. Enore Picco - eletto dal Consiglio provinciale di Udine;

a) sig. Loris Nascimbeni - designato dall'Assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici;

b) geom. Attilio Iacotti - eletto dal Consiglio provinciale di Udine;

c) sig. Giovanni Battista Somma - designato dal Comune di Tolmezzo;

Collegio sindacale:

dott. Gian Luigi Romanin - membro effettivo con funzioni di Presidente, designato dall'Assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici;

dott. Massimo Ragogna - membro effettivo, designato dall'Assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici;

dott.ssa Francesca Laudicina - membro effettivo, designato dalla Provincia di Udine;

dott. Aldo Roberto Mazzolini - membro supplente, designato dall'Assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici;

sig. Ruggero Baggio - membro supplente, designato dalla Provincia di Udine.

Gli incarichi di cui sopra sono conferiti per la durata di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 14 aprile 2000

ANTONIONE

DECRETO DELL'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI 10 aprile 2000, n. 18.

I.P.A.B. «Fondazione G.B. Maccari». Presa d'atto della cessata attività.

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI

PREMESSO che l'I.P.A.B. Fondazione «Giuseppe Bartolomeo Maccari» di Gradisca d'Isonzo a norma dello Statuto vigente approvato con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali n. 21, del 20 giugno 1996, ha lo scopo di «provvedere e contribuire allo svolgimento delle attività culturali e didattiche dirette al settore dell'istruzione professionale promuovendo seminari, incontri e conferenze, istituendo borse di studio per alunni di scuole professionali, promuovendo corsi di perfezionamento ed aggiornamento in materie tecniche e professionali, nonché sostenendo con contributi eventuali iniziative tendenti all'insegnamento tecnico delle scuole medie e professionali del territorio mandamentale»;

ATTESO che il palazzo sede della Fondazione è inagibile;

ATTESO che il patrimonio mobiliare costituito da un deposito bancario presso l'Istituto Rolo di Gradisca d'Isonzo, alla data del 29 dicembre 1999, pari a lire 55.327.122 non consente la ristrutturazione del palazzo, né la prosecuzione dell'attività statutaria;

CONSIDERATO che l'Istituzione di cui trattasi non svolge alcuna attività da molti decenni e neppure è in grado di svolgerla nel futuro;

CONSIDERATE sia le condizioni di grave degrado dell'unico immobile di proprietà, sia l'esiguità del patrimonio immobiliare disponibile;

VISTA la deliberazione n. 9 del 29 dicembre 1999, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha deciso di sciogliere, per le ragioni suesposte, la Fondazione «G.B. Maccari» e di devolvere il relativo patrimonio mobiliare ed immobiliare al Comune di Gradisca d'Isonzo;

CONSIDERATO che con la medesima deliberazione l'I.P.A.B. ha inteso devolvere al Comune di Gradisca d'Isonzo il patrimonio mobiliare con «il vincolo che sia destinato quanto prima all'acquisto, per l'Istituto comprensivo di Gradisca (scuola media ed elementare), di attrezzatura non deperibile o soggetta a veloce e rapida obsolescenza per laboratori scientifici, tecnici di altro tipo che sviluppino un'educazione attiva», ed il patrimonio immobiliare consistente nell'edificio di via della Campagnola, affinché esso venga trasformato in Biblioteca comunale;

VISTA la deliberazione n. 77, del 23 febbraio 2000, con la quale la Giunta comunale di Gradisca d'Isonzo ha accettato a tutti gli effetti ed alle condizioni indicate nella citata delibera della Fondazione «G.B. Maccari» n. 9 del 29 dicembre 1999, la devoluzione di detto patrimonio;

ATTESO, in particolare, il vincolo per il Comune di Gradisca d'Isonzo di intestare la Biblioteca al benefattore Giuseppe Bartolomeo Maccari e di provvedere alla posa di due sue lapidi negli atri della scuola media e di quella elementare a ricordo della summenzionata nobile figura;

RITENUTA legittima l'iniziativa assunta dal Consiglio d'amministrazione dell'Ente;

ACCERTATO che tutte le procedure amministrative di liquidazione dell'Ente saranno compiute successivamente all'emissione del decreto assessorile di presa d'atto della cessata attività;

VISTI gli articoli 5, punto 6 e 8 dello Statuto della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, approvato con legge costituzionale 3 gennaio 1963, n. 1;

VISTA la legge 17 luglio 1890, n. 6972, nonché i relativi regolamenti approvati con R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;

VISTI il D.P.R. 26 giugno 1965, n. 959, ed il D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;

VISTO l'articolo 80 della legge regionale 12 settem-

bre 1991, n. 49, come modificato dall'articolo 35 della legge regionale 4 gennaio 1995, n. 1;

DECRETA

di prendere atto della cessata attività dell'I.P.A.B. denominata «Fondazione G.B. Maccari» di Gradisca d'Isonzo, in provincia di Gorizia.

Il Presidente dell'Istituto è incaricato di adottare tutti gli atti connessi con il trasferimento al Comune di Gradisca d'Isonzo del patrimonio mobiliare ed immobiliare fondazionale sino al suo azzeramento.

Il presente decreto sarà trasmesso a tutti gli Enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Udine, 10 aprile 2000

POZZO

DECRETO DELL'ASSESSORE AL COMMERCIO ED AL TURISMO 6 aprile 2000, n. 109/TUR.

Iscrizione nell'Albo regionale dell'Associazione Pro Loco Bordano-Interneppo.

L'ASSESSORE AL COMMERCIO E AL TURISMO

VISTA la domanda del 23 marzo 2000 con la quale il Presidente pro tempore dell'Associazione Pro Loco Bordano-Interneppo, con sede in Bordano, ha chiesto l'iscrizione dell'associazione stessa all'Albo regionale delle Pro Loco di cui all'articolo 29 della legge regionale 11 agosto 1980, n. 34;

ACCERTATA la sussistenza dei requisiti previsti dall'articolo 30 della suddetta legge regionale;

VISTO il parere favorevole espresso dal Comune di Bordano con delibera giuntale n. 51 del 31 gennaio 2000;

VISTO il decreto n. 102/TUR. del 3 aprile 2000 del Direttore regionale del turisino con il quale è stato approvato lo statuto dell'associazione;

DECRETA

è iscritta all'Albo regionale delle Pro Loco, ai sensi dell'articolo 29 della legge regionale 11 agosto 1980, n. 34, con decorrenza dalla data del presente provvedimento, l'Associazione Pro Loco Bordano-Interneppo, con sede in Bordano (progressivo n. 79).

Trieste, 6 aprile 2000

DRESSI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE 5 aprile 2000, n. 312.

Legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, secondo comma e articolo 32 ter, primo comma. Ulteriore delimitazione dei Comuni delle Province di Pordenone e Udine colpiti dall'evento calamitoso del giorno 16 agosto 1999.

L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, che disciplina l'organizzazione delle strutture e gli interventi di competenza regionale in materia di protezione civile;

VISTO in particolare l'articolo 9, 2º comma della stessa legge regionale n. 64, in base al quale l'Assessore alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Giunta regionale, provvede alla dichiarazione dello stato di emergenza, al verificarsi di situazioni od eventi calamitosi di particolare gravità per intensità ed estensione;

ATTESO che con decreto n. 866/DRPC/99 del 19 agosto 1999 è stato dichiarato, d'intesa con il Presidente della Giunta regionale, lo stato di emergenza sul territorio delle Province di Pordenone ed Udine, in conseguenza dei gravi eventi calamitosi del giorno 16 agosto 1999, al fine di poter predisporre gli interventi urgenti e necessari al soccorso delle popolazioni colpite e provvedere al ristoro dei danni subiti dai cittadini e dalle imprese, per assicurare il ripristino delle normali condizioni di vita e favorire l'immediata ripresa delle attività produttive;

VISTO il Capo III bis della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, come introdotto dall'articolo 28 della legge regionale 20 aprile 1999, n. 9, relativo ai benefici contributivi per il ristoro dei danni a seguito di eventi calamitosi;

VISTO, in particolare, l'articolo 32 ter, primo comma della citata legge regionale n. 64/1986, che prevede che ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al Capo III bis della medesima legge regionale, il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore delegato alla protezione civile provveda con proprio decreto a delimitare i Comuni colpiti da ciascun evento calamitoso;

VISTO il proprio decreto n. 868/DRPC/99 di data 20 agosto 1999, con il quale, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al Capo III bis della legge regionale n. 64/1986, sono stati delimitati i Comuni colpiti dall'evento calamitoso di cui trattasi;

VISTA la relazione tecnica integrativa di data 7 marzo 2000 della Direzione regionale della protezione civile, con la quale si illustra l'esito di una più attenta analisi delle segnalazioni di danno pervenute alla Dire-

zione stessa e riguardanti Comuni colpiti solo in alcune zone marginali del proprio territorio, o colpiti da eventi calamitosi di tipo secondario, ma sempre intimamente legati e facenti parte integrante dell'evento complessivo;

ACCERTATO che a seguito dell'analisi di cui sopra, la relazione tecnica del 7 marzo 2000 propone di includere fra i Comuni colpiti dagli eventi calamitosi del giorno 16 agosto 1999 i Comuni di Polcenigo, Roveredo in Piano e San Quirino in provincia di Pordenone ed il Comune di Codroipo in provincia di Udine, ai fini della delimitazione prevista dall'articolo 32 ter, primo comma della citata legge regionale n. 64/1986;

RITENUTO, pertanto, di includere fra i Comuni colpiti dagli eventi calamitosi del giorno 16 agosto 1999 i Comuni di Polcenigo, Roveredo in Piano e San Quirino in provincia di Pordenone ed il Comune di Codroipo in provincia di Udine, ai fini della delimitazione prevista dall'articolo 32 ter, primo comma della citata legge regionale n. 64/1986;

VISTO il D.P.G.R. 0291/Pres. del 3 agosto 1998;

DECRETA

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni concernenti i benefici contributivi per il ristoro danni da eventi calamitosi, i Comuni delle Province di Pordenone e Udine colpiti dall'evento calmitoso del giorno 16 agosto 1999 sono, in aggiunta ai Comuni delimitati con proprio decreto n. 868/DRPC/99 di data 20 agosto 1999, i seguenti:

- Provincia di Pordenone: Polcenigo, Roveredo in Piano e San Quirino;
- Provincia di Udine: Codroipo.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Palmanova, 5 aprile 2000

CIANI

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELL'EDILIZIA E DEI SERVIZI TECNICI 8 marzo 2000, n. EST.140-D/ESP/4427. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Pasian di Prato, per l'esecuzione di lavori di sistemazione del torrente Lavia.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELL'EDILIZIA E DEI SERVIZI TECNICI

(omissis)

DECRETA

Articolo 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Pasian di Prato è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Pasian di Prato

1) P.C. 4558, foglio 13, mappale 9, di mq. 6370
superficie da espropriare: mq. 620
in natura: prato
indennità: L./mq. 1500 x 620 mq. = L. 930.000
(euro 480,30)

Ditta catastale: Di Benedetto Letizia nata a Pasian di Prato il 26 ottobre 1908, usufruttuaria parziale; Peressini Maria nata a Pasian di Prato il 30 dicembre 1931, proprietaria; Peressini Teresa fu Enrico, usufruttuaria parziale.

2) P.C. 8389, foglio 13, mappale 10, di mq. 5570
superficie da espropriare: mq. 5570
in natura: bosco spontaneo
indennità: L./mq. 850 x 5570 mq. = L. 4.734.500
(euro 2.445,17)

Ditta catastale: Della Mora Amelio nato a Pasian di Prato il 4 luglio 1904, usufruttuario parziale; Nobile Nerina nata il 10 ottobre 1927 a Martignacco.

3) P.C. 7624, foglio 13, mappale 11, di mq. 3690
superficie da espropriare: mq. 3690
in natura: bosco spontaneo
indennità: L./mq. 850 x 3690 mq. = L. 3.136.500
(euro 1.619,87)

Ditta catastale: Nobile Nerina nata il 10 ottobre 1927 a Martignacco.

4) P.C. 7963, foglio 13, mappale 153, di mq. 2640
superficie da espropriare: mq. 710
in natura: bosco spontaneo
indennità: L./mq. 850 x 710 = L. 603.500
(euro 311,68)

Ditta catastale: Dus Anita nata a Mereto di Tomba il 17 settembre 1944.

Articolo 2

(omissis)

Trieste, 8 marzo 2000

SCUBOGNA

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELL'EDILIZIA E DEI SERVIZI TECNICI 8 marzo 2000, n. EST.141-D/ESP/4291. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Pasian di Prato, per l'esecuzione di lavori di realizzazione dell'itinerario ciclabile tra Coloredo di Prato e Pasian di Prato.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELL'EDILIZIA E DEI SERVIZI TECNICI

(omissis)

DECRETA

Articolo 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Pasian di Prato è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Pasian di Prato

1) P.C. 8798, foglio 9, mappale 409 (ex 1), di mq. 361
superficie da occupare mq. 361
in natura: prato
indennità: L./mq. 1.500 x mq. 361 = L. 541.500
(euro 279,66)

Ditta catastale: Del Forno Fausto nato a Pasian di Prato il 9 agosto 1932.

2) P.C. 4336, foglio 9, mappale 438 (ex 253), di mq. 268
superficie da occupare mq. 268
in natura: terreno coltivato a granoturco
indennità: L./mq. 2.900 x mq. 268 = L. 777.200
(euro 401,39)

Ditta catastale: Zomero Valentino nato a Pasian di Prato il 10 luglio 1933.

3) P.C. , foglio 9, mappale 411 (ex 2), di mq. 225
superficie da occupare mq. 225
in natura: terreno coltivato a granoturco
indennità: L./mq. 2.900 x mq. 225 = L. 652.500
(euro 336,99)

Ditta catastale: Zomero Angelo nato a Pasian di Prato il 9 febbraio 1941; Zomero Gianni nato a Udine il 9 agosto 1952; Zomero Giuseppe nato a Pasian di Prato il 25 ottobre 1945.

4) P.C. 7573, foglio 9, mappale 413 (ex 3), di mq. 63
superficie da occupare mq. 63
in natura: terreno coltivato a granoturco
indennità: L./mq. 2.900 x mq. 63 = L. 182.700
(euro 94,36)

Ditta catastale: Del Forno Denis nato a Udine l'8 marzo 1963.

5) P.C. 7856, foglio 9, mappale 415 (ex 4), di mq. 154
superficie da occupare mq. 154
in natura: terreno coltivato a granoturco
indennità: L./mq. 2.900 x mq. 154 = L. 446.600
(euro 230,65)

Ditta catastale: Giacomini Nicolino nato a Pasian di Prato il 2 dicembre 1948; Zuliani Tiziana nata a Udine il 15 luglio 1952.

6) P.C. 7856, foglio 9, mappale 436 (ex 238), di mq. 135
superficie da occupare mq. 135
in natura: terreno coltivato a granaturco
indennità: L./mq. 2.900 x mq. 135 L. = 391.500
(euro 202,19)

Ditta catastale: Giacomini Nicolino nato a Pasian di Prato il 2 dicembre 1948; Zuliani Tiziana nata a Udine il 15 luglio 1952.

7) P.C. 4695, foglio 9, mappale 417 (ex 5), di mq. 220
superficie da occupare mq. 220
in natura: terreno coltivato a granoturco
indennità: L./mq. 2.900 x mq. 220 = L. 638.000
(euro 329,50)

Ditta catastale: Delle Case Antonio nato a Udine il 26 dicembre 1943.

8) P.C. 6608, foglio 9, mappale 421 (ex 7), di mq. 196
superficie da occupare mq. 196
in natura: terreno coltivato a granoturco
indennità: L./mq. 2.900 x mq. 196 = L. 568.400
(euro 293,55)

Ditta catastale: Pianina Liemo nato a Pasian di Prato l'8 febbraio 1941.

9) P.C. 7740, foglio 9, mappale 463 (ex 382) di mq. 165
superficie da occupare mq. 165
in natura: fondo pavimentato in calcestruzzo
indennità: L./mq. 1500 x mq. 165 = L. 247.500
(euro 127,82)

Ditta catastale: Carrozzeria F.lli Andrioli Luciano e Bruno S.n.c.

10) P.C. , foglio 9, mappale 465 (ex 383) di mq. 57
superficie da occupare mq. 57
in natura: incolto
indennità: L./mq. 1500 x mq. 57 = L. 85.500
(euro 44,16)

Ditta catastale: Degano Savio.

11) P.C. , foglio 9, mappale 452 (ex 327), di mq. 322
superficie da occupare mq. 322
in natura: terreno parzialmente asfaltato
indennità: L./mq. 1500 x mq. 322 = L. 483.000
(euro 249,45)

Ditta catastale: Degano Savio.

12) P.C. , foglio 9, mappale 427 (ex 43), di mq. 113
superficie da occupare mq. 113
in natura: terreno incolto
indennità: L./mq. 1500 x mq. 113 = L. 169.500
(euro 87,54)

Ditta catastale: I.M.S.A. S.r.l. Pasian di Prato.

13) P.C. 2256, foglio 9, mappale 429 (ex 44) di mq. 122
superficie da occupare mq. 122
in natura: terreno incolto
indennità: L./mq. 1500 x mq. 122 = L. 183.000
(euro 94,51)

Ditta catastale: Leita Tesaura nata a Pasian di Prato il 6 luglio 1923.

14) P.C. 2256, foglio 9, mappale 431 (ex 45), di mq. 49
superficie da occupare mq. 49
in natuna: terreno incolto
indennità: L./mq. 1500 x mq. 49 = L. 73.500
(euro 37,96)

Ditta catastale: Leita Tesaura nata a Pasian di Prato il 6 luglio 1923.

15) P.C. 8909, foglio 9, mappale 456 (ex 332), di mq. 59
superficie da occupare mq. 59
in natura: prato
indennità: L./mq. 1500 x mq. 59 = L. 88.500
(euro 45,71)

Ditta catastale: Friulana Accessori S.r.l.

16) P.C. 4299, foglio 10, mappale 752 (ex 426), di mq. 114
superficie da occupare mq. 114
in natura: prato
indennità: L./mq. 1500 x mq. 114 = L. 171.000
(euro 88,31)

Ditta catastale: Mestroni Emilia nata a Mereto di Tomba il 4 aprile 1932; Paulon Antonio nato a Rocade il 17 febbraio 1929.

17) P.C. 7932, foglio 10, mappale 748 (ex 135), di mq. 81
superficie da occupare mq. 81
in natura: seminativo
indennità: L./mq. 2.900 x mq. 81 = L. 234.900
(euro 121,32)

Ditta catastale: Degano Ivana.

18) P.C. 2227, foglio 10, mappale 750 (ex 136), di mq. 105
superficie da occupare mq. 105
in natura: terreno incolto
indennità: L./mq. 1500 x mq. 105 = L. 157.500
(euro 81,34)

Ditta catastale: Degano Anita comproprietaria nata a Pasian di Prato il 30 agosto 1939; Degano Vittorino comproprietario nato a Pasian di Prato il 3 agosto 1937; Mesaglio Norma usufruttuaria parziale nata a Martignacco il 6 giugno 1916.

Articolo 2

(omissis)

Trieste, 8 marzo 2000

SCUBOGNA

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELL'EDILIZIA E DEI SERVIZI TECNICI 3 aprile 2000, n. EST.269-D/ESP/4336. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, da parte del Comune di Forgaria nel Friuli, per la realizzazione dei lavori di ripristino, ricostruzione e completamento opere di urbanizzazione in Flagogna: sistemazione piazza Centrale, via Garibaldi, via Ponte Armistizio e viabilità interna. Decreto di rettifica.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELL'EDILIZIA E DEI SERVIZI TECNICI

(omissis)

DECRETA

Il punto 1) dell'articolo 1 del decreto n. EST.77-D/ESP/4336, del 14 febbraio 2000, è rettificato come segue:

Comune di Forgaria nel Friuli

1) Foglio 30, mappale 228 di are 3,12
da espropriare: mq 312

Indennità: fabbricato ad uso misto,
compreso sedime, a corpo: L. 36.500.000
(euro 18.850,68)
1/2 x mq. 140 x (valore venale L./mq. 40.000 + 10 x Reddito domenicale L./mq. 10) = L. 2.807.000
L. 2.807.000 - 40% = L. 1.684.200
(euro 869,82)

Ditta: Forno cooperativo e latteria Turnaria di Flagogna (partita 1/241).

Trieste, 3 aprile 2000

SCUBOGNA

DIREZIONE REGIONALE
DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Servizio della pianificazione territoriale subregionale

Udine

Comune di Aviano. Avviso di approvazione della variante n. 6 al Piano Insediamenti Produttivi.

Con deliberazione consiliare n. 24 del 25 febbraio 2000, il Comune di Aviano ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 6 al Piano Insediamenti Produttivi ed ha approvato la variante medesima ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Pavia di Udine. Variante n. 18 al Piano regolatore generale: decreto del Presidente della Giunta regionale di introduzione di modifica e di conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 73/1999.

Ai sensi dell'articolo 32, comma 9 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con decreto n. 092/Pres. del 20 marzo 2000, il Presidente della Giunta regionale ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 73 del 23 dicembre 1999, con cui il Comune di Pavia di Udine ha approvato la variante n. 18 al Piano regolatore generale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, della modifica indispensabile al totale superamento della riserva espressa in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 3369 del 10 novembre 1999.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Comune di San Giovanni al Natisone. Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato «La Brava».

Con deliberazione consiliare n. 26 del 28 febbraio 2000, il Comune di San Giovanni al Natisone ha accolto parzialmente le osservazioni/opposizioni presentate alla variante n. 5 al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato «La Brava» ed ha approvato la variante medesima, modificata di conseguenza, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Sequals. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 15 del 28 febbraio 2000 il Comune di Sequals ha approvato ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale prendendo atto che, in ordine alla variante medesima, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, nè vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991.

Comune di Vajont. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 13 del 21 marzo 2000 il Comune di Vajont ha preso atto che in ordine alla variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32, comma 6 della legge regionale 52/1991.

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Segreteria generale

Elenco degli incarichi di collaborazione o di consulenza conferiti a soggetti privati, esterni all'Amministrazione regionale, dagli uffici regionali nel corso del II semestre 1999.

(Pubblicazione disposta ai sensi dell'articolo 1, comma 127 della legge 23 dicembre 1996, n. 662)

Sulla base dei dati forniti dagli uffici regionali, si pubblica l'elenco degli incarichi di collaborazione o di consulenza che i medesimi uffici hanno comunicato di aver conferito a soggetti privati, esterni all'Amministrazione regionale, nel corso del II semestre 1999.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE	SOGGETTO INCARICATO	OGGETTO DELL'INCARICO	DURATA	ONERE COMPLESSIVO IN LIRE
Ufficio stampa e pubbliche relazioni	Elisa Carla CASTELLANO POLO C.F CSTLCR38L54C933G	Realizzazione di pubblicazione dal titolo provvisorio "Friuli-Venezia Giulia: storia di una regione"	6 mesi	25.000 000
Direzione regionale della protezione civile	ing. Paolo ZIANI P.I. 00514500313	Coordinatore progettazione ed esecuzione lavori urgenti ripristino collegamento viario tra le località di Mernico, in Comune di Dolegna del Collio, ed il valico confinario con la Repubblica di Slovenia	indefinita	6.058.800
Direzione regionale della protezione civile	geom. Roberto TRENTIN P.I. 01799450307	Coordinatore progettazione ed esecuzione lavori urgenti per la sistemazione del Rio Pineet in Comune di Arta Terme (UD)	indefinita	3.391.480
Ufficio di piano	dott.ssa Maurizia SIGURA P.I. 02114320308	Collaborazione e consulenza per l'impostazione e l'attuazione di programmi comunitari	24 mesi	134.600.000 +I.V.A.
Ufficio di piano	dott.ssa Flavia DUCA C.F. DCUFLV64M67C556U	Collaborazione coordinata e continuativa per l'impostazione e l'attuazione di programmi comunitari	24 mesi	155.640.000
Ufficio di piano	ing. Giuseppe RAZZA C.F RZZGPP59E22H242J	Collaborazione e consulenza in materia di programmi comunitari con particolare riguardo alla collaborazione transfrontaliera e interregionale	24 mesi	308.320.000 +I.V.A.
Ufficio di piano	ing. Alessandro GALLAS C.F GLLLSN60M191.424W	Collaborazione e consulenza per l'impostazione e l'attuazione di programmi comunitari	12 mesi	68.600.000 +I.V.A.

Ufficio di piano	dott. Pietro SBUELZ C.F. SBLPTR68L05L483I	Collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione dei programmi comunitari con particolare riferimento all'obiettivo 5B	24 mesi	155.640.000
Ufficio di piano	dott. Alessandro VESPASIANO C.F. VSPLSN69S24L057S	Collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione dei programmi comunitari con particolare riferimento all'obiettivo 2	24 mesi	157.800.000
Ufficio di piano	dott. Bogumil SAMSA C.F. SMSBML28H27Z118E	Consulenza sui rapporti italo-sloveni, con particolare riguardo al ruolo della Regione F.V.G.	1 anno	22.000.000
Ufficio di piano	dott.ssa Paola PERESIN C.F. PRSPLA64E56L736P e prof. Paolo Flavio DE FRANCESCHI C.F. DFRPFL37H23G300J	Indagine e studio per la definizione del "Piano di gestione ambientale delle proprietà di Pramosio, Pecol di Chiaula, Lodin e Ramaz"	1095 giorni	195.500.000 +I.V.A
Ufficio di piano	dott.ssa Luisella CIANI C.F CNILLL71H61G284C	Collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione dei programmi comunitari con particolare riguardo agli strumenti e alle politiche dell'Unione Europea idonee a promuovere la partecipazione e lo sviluppo a livello regionale della collaborazione transfrontaliera e interregionale nonché della cooperazione internazionale	24 mesi	155.640.000
Ufficio di piano	dott.ssa Barbara GOBBO C.F. GBBBBR69S43L407O	Collaborazione e consulenza in materia di programmi comunitari con particolare riguardo alla collaborazione transfrontaliera e interregionale e alla cooperazione internazionale	24 mesi	134.000.000 + I.V.A.
Ufficio di piano	prof. Mario BERTOLISSI C.F. BRTMRA48T28L483J	Consulenza giuridica in ordine agli aspetti giuridici del rapporto contrattuale posto in essere tra l'Amministrazione regionale e la Società INSIEL	1 mese	30.000.000 + I.V.A.
Ufficio di piano	dott. Giancarlo RONCO C.F. RNCGCR41R21L483F	Studio in materia di commercio	7 mesi	32.000.000 + I.V.A.

Azienda dei parchi e delle foreste regionali	dott. Roberto RIAVEZ C.F. RVZRRT49S30A662A	Sorveglianza sanitaria operai impegnati in lavori di economia	3 mesi	12.100.000
Azienda dei parchi e delle foreste regionali	ing. Giovanni PUNTEL C.F. PNTGNN48P18G300T	Collaudo statico in corso d'opera ricostruzione Rifugio Fabiani in Comune di Paularo	14 mesi	2.815.200
Azienda dei parchi e delle foreste regionali	ing. Francesco SURACE C.F. SRCFNC45A06L063M	Coordinamento per la progettazione ed esecuzione lavori relativi alla sistemazione della viabilità forestale Muse-Pramosio in Comune di Paluzza	12 mesi	5.385.600
Azienda dei parchi e delle foreste regionali	dott. Renato SEMENZATO C.F. SMNRNT60D14L736W	Studio della popolazione di cervo nella Foresta regionale del Cansiglio	15 mesi	60.000.000
Azienda dei parchi e delle foreste regionali	dott. Carlo GUZZON C.F. GZZCRL56H21L483B e dott. Kaietan KRAVOS C.F. KRVKTN64A10Z118I	Svolgimento corsi di preparazione del personale CFR per l'avvio dell'intervento faunistico	12 mesi	25.500.000
Azienda dei parchi e delle foreste regionali	arch. Luisa CODELLIA C.F. CDLLSU36B65E098Q E Roberto PARODI C.F. PRDRRT47R16L736B e dott. P.Paolo MERLUZZI C.F. MRLPPL56C30E098Z e dott. Federico GRAZIATI C.F. GRZFRC64R15G224D e dott. Paolo VOLPI GHIRARDINI C.F. VLPPLA64R18E098T e Dario GASPARO P.I. 00748010329	Progettazione e direzione lavori relativi a interventi per la costruzione di un centro visite e parcheggio per l'ingresso alla riserva naturale regionale della Val Cavanata	18 mesi	69.544.272

Azienda dei parchi e delle foreste regionali	arch. Alessio FABBRICATORE e arch. Loredana VENTURELLI (studio tecnico associato) P.I. 00543470314	Progettazione e direzione lavori per interventi sugli immobili in località Spina per la necessità di gestione della riserva naturale regionale della Val Cavanata	18 mesi	29.820.000
Azienda dei parchi e delle foreste regionali	arch. Danilo ANTONI C.F. NTNDNL55S11E951Y e ing. Enrico ENGLARO C.F. NGLNRC65H19L424N e arch. Paolo GIANGRANDE C.F. GNGPLA65S08F356P e Irene MORATTO C.F. MRTRNI66H63F356V e dott. Elena RUSSO C.F. RSSLNE63H49E098K	Progettazione e direzione lavori per la fruizione naturalistica della riserva naturale regionale delle Falesie di Duino	17 mesi	10.410.000
Azienda dei parchi e delle foreste regionali	arch. Andrea CRULCI C.F. CRLNDR67C07L424I e arch. Evelina BETTE arch. Mauro TRANI (studio associato) P.I. 00900790320	Progettazione e direzione lavori per primi interventi per la fruizione naturalistica della riserva naturale regionale della Val Cavanata in Comune di Grado	18 mesi	37.812.000
Direzione regionale dell'organizzazione e del personale	dott. Verio SOLARI C.F. SLRVRE54H17H002Z	Effettuazione di corsi di formazione ed aggiornamento professionale del personale regionale	40 ore	4.000.000
Direzione regionale dell'organizzazione e del personale	dott.ssa Gabriella FRIGIMELICA C.F. FRGGRL50E55A757T	Effettuazione di corsi di formazione ed aggiornamento professionale del personale regionale	40 ore	4.000.000
Direzione regionale dell'organizzazione e del personale	dott.ssa Sandra TONINO C.F. TNNSDR67C50D962B	Effettuazione di corsi di formazione ed aggiornamento professionale del personale regionale	44 ore	4.400.000

Direzione regionale dell'organizzazione e del personale	dott.ssa Paola ROJA C.F. RJOPLA61R55L483V	Effettuazione di corsi di formazione ed aggiornamento professionale del personale regionale	20 ore	2.000.000
Direzione regionale dell'organizzazione e del personale	dott.ssa Serenella BELTRAME C.F. BLTSNL59M51F756F	Effettuazione di corsi di formazione ed aggiornamento professionale del personale regionale	20 ore	2.000.000
Direzione regionale dell'organizzazione e del personale	dott. Stefano PIGANI C.F. PGNSFN64S08L483C	Effettuazione di corsi di formazione ed aggiornamento professionale del personale regionale	28 ore	2 800.000
Direzione regionale dell'organizzazione e del personale	dott. Flavio SOLDATICH C.F. SLDFLV64H05L424K	Effettuazione di corsi di formazione ed aggiornamento professionale del personale regionale	16 ore	1.600.000

Trieste, lì 12 aprile 2000

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Giovanni Bellarosa

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

(Gazzetta ufficiale - Serie generale n. 75 del 30 marzo 2000)

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Proposta di modifica al disciplinare di produzione del formaggio a denominazione di origine protetta «Montasio». Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato l'avviso del Ministero delle politiche agricole e forestali riguardante la proposta di modifica al disciplinare di produzione del formaggio a denominazione di origine protetta «Montasio» unitamente alla scheda guida per la produzione del formaggio in argomento. Eventuali osservazioni adeguatamente motivate relativamente alla presente proposta di modifica dovranno essere presentate da parte dei soggetti interessati entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO

TRIESTE

Decreto del Presidente dell'Agenzia regionale per l'impiego 27 gennaio 2000 di nomina della Commissione bilaterale per il programma dell'Agenzia.

IL PRESIDENTE

VISTO il D.P.G.R. n. 0281/Pres. del 10 settembre 1999 con il quale è stato nominato il Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali dell'Agenzia regionale per l'impiego, previsto dall'articolo 31 della legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1, per il periodo di 4 anni a decorrere dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del provvedimento medesimo e cioè dal 22 settembre 1999;

VISTO l'articolo 30, comma 3, della legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1, il quale stabilisce l'articolazione del suddetto Comitato nella Commissione bilaterale per l'impiego e nella Commissione bilaterale per il programma, previste rispettivamente dagli articoli 33 e 34 della medesima legge regionale;

VISTO l'articolo 34, comma 1, della legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1, il quale prevede che la Commissione bilaterale per il programma verifichi la coerenza del Programma con le intese sottoscritte dalla Giunta regionale in materia di lavoro preliminarmente all'esame del Programma medesimo da parte del Comitato;

VISTO l'articolo 34, comma 3, della legge regionale 1/1998, in base al quale i membri della Commissione di cui trattasi sono nominati dal Presidente dell'Agenzia regionale per l'impiego, sentito il Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali, e sono scelti tra i membri del Comitato medesimo;

ATTESO che, nella riunione del Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali dell'Agenzia regionale per l'impiego, svoltasi il 2 dicembre 1999, il Presidente, in ordine ai membri da nominare in seno alla Commissione bilaterale per il programma, ha formulato la seguente proposta:

- sig. Diego Desco in rappresentanza della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa-CNA;
- dott. Sandro Marchetti in rappresentanza dell'Unione regionale del commercio e del turismo e servizi;
- sig. Virgilio Maiorano in rappresentanza dell'Unione regionale della cooperazione-Confcooperative;
- sig. Fernando Della Ricca in rappresentanza dell'Unione italiana del lavoro - UIL Regionale;
- sig. Paolo Moro in rappresentanza della Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL regionale;
- sig.ra Gabriella Giorgi in rappresentanza della Confederazione generale italiana del lavoro - CGIL;
- sig. Paolo Liva in rappresentanza della Confederazione generale italiana del lavoro - CGIL;

SENTITO, nella medesima riunione, il Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali dell'Agenzia regionale per l'impiego il quale, all'unanimità si è espresso favorevolmente riguardo alla scelta dei membri da nominare in seno alla Commissione di cui trattasi;

RITENUTO di nominare, in conformità a quanto sopra esposto, la Commissione bilaterale per il Programma;

DECRETA

– è nominata la Commissione bilaterale per il programma prevista dall'articolo 34 della legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1, con la seguente composizione:

a) *Presidente:* il Presidente ovvero il Vicepresidente dell'Agenzia regionale per l'impiego;

b) *Componenti:*

- sig. Diego Desco in rappresentanza della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa-CNA;
- dott. Sandro Marchetti in rappresentanza dell'Unione regionale del commercio e del turismo e servizi;
- sig. Virgilio Maiorano in rappresentanza dell'Unione regionale della cooperazione-Confcooperative;
- sig. Fernando Della Ricca in rappresentanza dell'Unione italiana del lavoro-UIL Regionale;
- sig. Paolo Moro in rappresentanza della Confederazione italiana sindacati lavoratori-CISL regionale;
- sig.ra Gabriella Giorgi in rappresentanza della Confederazione generale italiana del lavoro-CGIL;
- sig. Paolo Liva in rappresentanza della Confederazione generale italiana del lavoro-CGIL.

Le funzioni di segretario della Commissione sono svolte da un dipendente dell'Agenzia regionale per l'impiego avente qualifica non inferiore a segretario.

La Commissione dura in carica fino alla data di scadenza del Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali dell'Agenzia regionale per l'impiego.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 27 gennaio 2000

IL PRESIDENTE:
dott. Renzo Tondo

COMUNE DI CORMÒNS
(Gorizia)

Avviso d'asta mediante pubblico incanto per l'affidamento del servizio di macellazione e la connessa gestione del ristrutturato Macello comunale.

1) Il Comune di Cormòns, con sede in Cormòns - piazza XXIV Maggio, n. 22, intende affidare in concessione, a mezzo pubblico incanto, il servizio di macellazione e la connessa gestione del ristrutturato Macello comunale di Cormòns, impianto a capacità limitata, per la durata di anni 3 (tre) decorrente dalla data della stipula della relativa convenzione.

2) L'aggiudicazione della concessione avverrà con il metodo di cui agli articoli 73, lettera c) e 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e quindi per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base di lire 5.000.000 (cinquemilioni) annui fissato dall'Amministrazione comunale. L'appalto verrà aggiudicato alla ditta che indicherà, quale canone da pagare al Comune, l'importo più elevato. Detto canone di concessione sarà pagato al Comune di Cormòns in due rate entro i mesi di giugno e dicembre di ciascun anno.

3) Luogo di esecuzione del servizio: Macello comunale di via Corona.

a. **Oneri a carico del concessionario:**

- manutenzione ordinaria dell'edificio ed ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature ed impianti;
- tutte le spese di gestione, nessuna esclusa, e tutti gli oneri di tipo amministrativo e sanitario;
- obbligo di consentire l'utilizzo della struttura a singoli cittadini almeno tre giorni per settimana;
- consentire al Comune di verificare in qualsiasi momento lo stato degli impianti e di far quindi eseguire dal concessionario le opere ritenute necessarie ed inderogabili al fine di una corretta manutenzione e mantenimento degli impianti, delle attrezzature e macchinari.

b. **Oneri a carico del Comune:**

- manutenzione straordinaria dell'edificio.

4) Le ditte partecipanti dovranno risultare iscritte alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura per lo specifico settore del servizio che si intende affidare in concessione.

5) Il capitolato speciale d'appalto ed i documenti complementari relativi al servizio in argomento sono in visione presso il Servizio patrimonio del Comune di Cormòns e consultabili durante l'orario di apertura dell'Ufficio al pubblico, nelle giornate dal lunedì al sabato - dalle ore 10.30 alle ore 13.00.

6) L'offerta dovrà pervenire al Comune di Cormòns - piazza XXIV Maggio, n. 22, entro e non oltre le ore 13.30 del giorno 15 maggio 2000, mediante plico Racc. a.r. e dovrà essere stesa su carta bollata da lire 20.000, sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal legale rappresentante della ditta, e dovrà essere racchiusa in una busta che dovrà essere sigillata con ceralacca e controfirmata ai lembi di chiusura, riportante all'esterno, oltre all'indirizzo del mittente, la seguente dicitura «Offerta per la gestione del Macello comunale di Cormòns», nei termini e modi di cui alle norme integrative ed esplicative del presente avviso d'asta.

7) La ditta aggiudicataria dovrà depositare la cauzione definitiva di lire 62.176.400, pari ad 1/10 del valore degli immobili ed attrezzature concessi in uso, valutati nell'importo di lire 621.764.000, oltre ad altra apposita polizza assicurativa a garanzia dei rischi di impresa ed a copertura di ogni responsabilità civile per danni a persone e/o cose, come previsto dal capitolato speciale d'appalto.

8) Si farà luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

9) Non è consentita la subconcessione a terzi di alcuna fase del servizio.

10) L'impresa offerente dovrà specificare che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza.

Il presente avviso d'asta verrà pubblicato ai sensi degli articoli 64 e 66 del Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, come modificato dall'articolo 20, 2º comma del Regolamento emanato con il D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367, nonché del Regolamento comunale.

L'asta si terrà nella sede municipale di Cormòns, Sala Giunta, il giorno 16 maggio 2000, alle ore 12.00; sarà presieduta dal Segretario comunale, assistito dal tecnico comunale e da due testimoni.

IL SEGRETARIO CAPO
dott. Roberto Capobianco

COMUNE DI FORNI DI SOPRA
(Udine)

Avviso di gara mediante pubblico incanto per l'appalto dei lavori di sistemazione e completamento viabilità ed infrastrutture nella frazione di Andrazza.

(Avviso di cui all'allegato III del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55)

L'Amministrazione comunale di Forni di Sopra ha indetto per il giorno 11 maggio 2000 alle ore 15.00 una gara-pubblico incanto, per l'appalto dei lavori di sistemazione e completamento viabilità ed infrastrutture nella frazione di Andrazza. Importo a base d'asta lire 389.850.868 pari ad euro 201.34,17 (oltre all'onere I.V.A. di legge).

Il criterio di aggiudicazione sarà quello del pubblico incanto, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera b) della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni per lavori a corpo nonché ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale n. 13 del 9 novembre 1998 come modificato dall'articolo 20 della legge regionale 01/2000, la cui aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara.

L'asta sarà presieduta dal Responsabile dell'Ufficio tecnico comunale.

I progetti esecutivi e copia completa dei bandi sono in visione presso l'Ufficio tecnico comunale, via Nazionale, n. 84, Forni di Sopra, durante l'orario d'ufficio, telefono 0433/88056-88427.

Responsabile del procedimento è l'ing. Nazzareno Candotti, Responsabile dell'Ufficio tecnico comunale.

Forni di Sopra, lì 15 aprile 2000

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO:
ing. Nazzareno Candotti

COMUNE DI S. DORLIGO DELLA VALLE
(Trieste)

Avviso di gara per pubblico incanto per la fornitura di un nuovo camion attrezzato per la raccolta di rifiuti solidi urbani e contemporaneo ritiro del camion attualmente in dotazione al servizio N.U. comunale.

Si rende noto che il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina indice per il giorno 16 maggio 2000 alle ore 11.00 un pubblico incanto per la fornitura di un nuovo camion attrezzato per la raccolta di rifiuti solidi urbani e contemporaneo ritiro del camion attualmente in dotazione al servizio N.U. comunale, tipo FIAT 130 NC, attrezzato Bergomi per l'importo a base d'asta di lire 166.500.000 (85.990,07 euro) I.V.A. esclusa.

Per il ritiro del bando di gara e del capitolato d'oneri, gli interessati dovranno rivolgersi all'Ufficio di segreteria.

San Dorligo della Valle, 17 aprile 2000

RESPONSABILE DELL'UFFICIO
APPALTI E CONTRATTI f.f.:
dr. Mitja Bužan

COMUNE DI MONFALCONE
(Gorizia)

Estratto dell'avviso di richiesta di curriculum per la progettazione e la direzione lavori per la realizzazione della nuova biblioteca comunale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4º

rende noto che l'Amministrazione comunale intende procedere all'affidamento di un incarico di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione dei lavori, adempimenti di cui al decreto legislativo 494/1996 e prestazioni accessorie per i lavori di realizzazione della nuova biblioteca comunale presso l'edificio di via Ceriani, 10, ai sensi dell'articolo 17, commi 11 e 12 della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

L'importo complessivo presunto dei lavori posto a base d'appalto unico ammonta orientativamente a lire 3.250.000.000 (1.678.484,92 euro).

La partecipazione è aperta ad ingegneri ed architetti liberi professionisti iscritti agli albi professionali, singoli o associati, alle società di professionisti ed ai raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti sopra citati, ai quali si applicano le disposizioni di cui all'articolo 13, legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni in quanto compatibili.

Il termine per la presentazione, presso la sede del Comune di Monfalcone di piazza della Repubblica, n. 8, 34074 Monfalcone, delle domande di partecipazione è fissato alle ore 12.00 (dodici) del 12 maggio 2000 secondo le modalità indicate nell'avviso di richiesta di curriculum reperibile integralmente presso gli ordini professionali degli ingegneri ed architetti della Provincia di Gorizia, all'albo pretorio del Comune di Monfalcone e sul sito internet del Comune di Monfalcone (www.comune.monfalcone.go.it).

Per ulteriori informazioni ci si potrà rivolgere, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.30 alle ore 17.00, al Servizio n. 4, Gestione del Patrimonio, U.O. 4 Ufficio opere pubbliche - geom. Sergio Marconato - telefono 0481-494261, fax 0481-45889; per informazioni di carattere amministrativo rivolgersi, nei medesimi orari, al Servizio 1, Supporto organi istituzionali, U.O. 3 Gare e contratti - dott.ssa Claudia Fumolo - telefono 0481-494492, fax 0481-494485.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4°:
ing. Nedo Pizzutti

COMUNE DI STREGNA
(Udine)

Avviso d'asta per la vendita del fabbricato ex scuola materna di Stregna di proprietà comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

in seguito della delibera della Giunta municipale n. 93 dell'11 maggio 1999, e n. 22 del 27 gennaio 2000, rese esecutive a termini di legge,

RENDE NOTO

che il giorno 25 del mese di maggio dell'anno duemila alle ore 17.00, nell'Ufficio di segreteria presso il municipio di Stregna sito in via Capoluogo, n. 23, si terrà il 2° esperimento, mediante pubblico incanto per la vendita dell'immobile di proprietà di questo Comune:

- lotto n. 1, foglio 12 mappale n. 711 edificio ex scuola materna del Comune di Stregna, prezzo a base d'asta lire 75.156.000 (settantacinquemilionicentocinquantaseimila).

La vendita viene effettuata a corpo e non a misura e gli immobili vengono ceduti nello stato e grado in cui si trovano, con pertinenze diritti e servitù e attive e passive, anche non apparenti, pesi e diritti immobiliari, con garanzia della proprietà da qualsiasi vincolo e ipoteca.

L'asta sarà presieduta dal Segretario e sarà eseguita con il metodo dell'offerta segreta di cui all'articolo 73, lettera c) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e cioè mediante offerta segreta da confrontare con il prezzo a base d'asta del lotto.

L'aggiudicazione sarà definita al primo esperimento e avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida;

L'offerta segreta dovrà essere redatta su carta legale da lire 20.000; dovrà indicare l'importo espresso in cifre ed in lettere (nel caso di discordanza prevarrà quella espressa in lettere), le proprie generalità, residenza, domicilio ed indirizzo o recapito e codice fiscale; dovrà esser sottoscritta con firma per esteso del richiedente; dovrà essere chiusa in apposita busta debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e dovrà riportare la seguente dicitura: «Offerta per il lotto n. 1 foglio 12 mapp.le 711 - Asta pubblica del giorno 25 maggio 2000 ore 17.00» e dovrà pervenire, pena l'esclusione, entro le ore 12.00 del giorno 24 maggio prossimo venturo, esclusivamente a mezzo servizio postale in plico raccomandato debitamente sigillato.

Non saranno accettate offerte inferiori al prezzo posto a base d'asta.

A parità di offerte uguali si procederà a richiesta di miglioria ai sensi dell'articolo 77 del R.D. n. 827/1924. In caso di assenza degli offerenti o di rifiuto si procederà mediante sorteggio.

All'offerta dovrà essere allegato: un assegno circolare intestato al Comune di Stregna dell'importo pari al 10% del valore a base d'asta. Tale assegno costituisce deposito cauzionale e sarà restituito ai non aggiudicatari, mentre sarà trattenuto per l'aggiudicatario.

In sede di offerta il richiedente dovrà dichiarare di non trovarsi in condizioni che comportino incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; al fine dell'esonero dell'autentica della firma, dovrà essere allegata copia del proprio documento d'identità.

Qualora a concorrere siano soggetti dotati di personalità giuridica l'offerta dovrà recare l'esatta denominazione e ragione sociale dell'ente ed il relativo codice fiscale e partita I.V.A., nonché l'indicazione del nome, cognome, data e luogo di nascita del legale rappresentante. Nella busta contenente l'offerta dovranno essere allegati i documenti configuranti la rappresentanza legale nonché la manifestazione di volontà del rappresentato di acquisizione dell'immobile oggetto della gara (provvedimento deliberativo del competente organo).

L'aggiudicatario dovrà provvedere al pagamento della somma offerta, dedotto l'importo della cauzione, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione dell'aggiudicazione.

Il contratto di trasferimento di proprietà verrà stipulato con rogito notarile ad avvenuta approvazione della delibera di aggiudicazione e tutte le spese saranno a carico dell'aggiudicatario.

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di revocare o modificare il presente bando per sopravvenute ragioni di interesse pubblico.

Si intendono richiamate e ritrascritte tutte le norme di legge e condizioni del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 ed eventuali altre disposizioni legislative vigenti in materia.

Informazioni utili, delucidazioni e chiarimenti potranno essere richieste anche telefonicamente (0432/724094) all'Ufficio tecnico comunale durante l'orario di apertura al pubblico.

Stregna, 11 aprile 2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.i.e. Luigino Veneto

ISTITUTO TRIESTINO
PER INTERVENTI SOCIALI - I.T.I.S.
TRIESTE

Avviso di gara esperita per l'affidamento dei servizi assistenziali agli ospiti anziani della Pia casa in Trieste.

Ai sensi della normativa vigente, si rende noto che è stata aggiudicata la gara d'appalto relativa al servizi assistenziali agli ospiti anziani della Pia casa in Trieste, CPC 93, per il periodo dall'1 maggio 2000 al 30 aprile 2004.

Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'articolo 6, comma I, lettera a) e articolo 23, comma I, lettera b) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

Pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea del 16 marzo 1999 e del 28 aprile 1999.

Offerte ricevute: n. 2; imprese ammesse: n. 1.

Impresa aggiudicataria: S.G. 2000 Società cooperativa sociale a r.l. - via San Lazzaro, n. 16 - Trieste, importo mensile: lire 578.268.541. Non sussistono subappalti.

Data di aggiudicazione: 30 marzo 2000.

Data di invio del presente avviso alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea: 12 aprile 2000.

Trieste, 12 aprile 2000

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Sbisà

COMUNE DI TAVAGNACCO
(Udine)

Bando di gara per pubblico incanto per la fornitura della segnaletica stradale verticale per gli anni 2000-2001-2002.

A. Comune di Tavagnacco - Piazza Indipendenza, n. 1, 33010 Feletto Umberto (Italia). Ufficio manutenzioni e demanio, via E. Fermi, n. 92, 33010 Feletto Umberto (Italia) telefono 0432/571612, telefax 0432/571437.

B. Il criterio di aggiudicazione: a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta migliore, espressa attraverso un ribasso unico percentuale sull'importo posto e base di gara con le modalità previste dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato n. 827 del 23 maggio 1924, articolo 73, lettera c) ed articolo 76.

C. L'oggetto dell'appalto consiste nella fornitura di segnaletica stradale verticale per gli anni 2000-2001-2002, come descritto all'articolo 1 del Capitolato speciale d'appalto facente parte integrante della presente gara.

D. L'importo della fornitura posta a base di gara per il triennio ammonta a lire 97.500.000 oltre all'I.V.A. (euro 50.354,54).

E. Il presente bando viene pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Tavagnacco e nel Bollettino Ufficiale della Regione. I plichi dovranno pervenire a cura e rischio delle ditte concorrenti all'Ufficio protocollo del Comune di Tavagnacco entro 26 giorni (ventisei) naturali e consecutivi a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. I plichi dovranno essere indirizzati all'Amministrazione di cui al precedente punto A), con la seguente indicazione in busta:

«Offerta - pubblico incanto - per l'affidamento della fornitura di segnaletica stradale verticale per gli anni 2000-2001-2002».

L'offerta, redatta in carta legale, dovrà essere espressa in ribasso percentuale sull'importo della prestazione posta a base di gara riportato al punto D), indicata sia in cifre che in lettere, sottoscritto con firma per esteso dal legale rappresentante, chiusa in busta sigillata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura e non dovrà contenere altri documenti, pena l'esclusione dalla gara.

F. Non sono ammesse offerte in aumento.

G. L'apertura dei plichi contenenti le offerte avrà luogo il giorno successivo a quello fissato dal precedente punto E) alle ore 9.00 presso la sala riunioni della Sede municipale del Comune di Tavagnacco, Piazza Indipendenza, n. 1 ed il legale rappresentante della Ditta che ha presentato offerta potrà assistervi.

H. La fornitura è finanziata con fondi propri di bilancio.

I. Si procederà all'aggiudicazione anche quando pervenga una sola offerta.

L. Le ditte dovranno produrre, pena l'esclusione dalla gara, la sottoelencata dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, del D.P.R. 403/1998 e articolo 3, comma 1, della legge 15 maggio 1997, n. 127, legge 16 giugno 1998, n. 191. Al fine di facilitare le ditte offerenti si comunica che schema della dichiarazione potrà essere richiesta all'ufficio manutenzioni del Comune di Tavagnacco. Alla suddetta dichiarazione dovrà obbligatoriamente essere allegata, pena l'esclusione dalla gara, di copia fotostatica, anche non autenticata, di documento d'identità del sottoscrittore.

L1. Di aver preso visione delle condizioni tutte del Capitolato speciale d'appalto e che recatosi sul posto ha anche rilevato tutte le condizioni e circostanze per cui deve svolgersi la fornitura e quelle che vi possono comunque influire.

L2. Di aver preso cognizione delle clausole del bando di gara della fornitura in oggetto e di aver valutato tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi, delle condizioni contrattuali, che possono influire sull'esecuzione delle forniture, di aver ritenuto l'appalto remunerativo e tale da giustificare l'offerta presentata e di possedere la capacità necessaria per una sollecita esecuzione delle forniture stesse nei termini e secondo le prescrizioni del capitolato.

L3. Di accettare l'appalto alle condizioni stabilite dal Capitolato speciale d'appalto e del bando di gara.

L4. Di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157, che richiama l'articolo 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

L5. Di impegnarsi ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavori dipendenti e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

L6. Posizione e numero di iscrizione al registro ditte della C.C.I.A.A., denominazione esatta, ragione sociale, forma giuridica della ditta, attività dichiarata e legali rappresentanti.

M. Responsabile del procedimento: dott. arch. Francesco Marciano: funzionario direttivo dell'Ufficio tecnico lavori pubblici, manutenzioni e demanio del Comune di Tavagnacco.

Le Ditte interessate possono rivolgersi all'Ufficio tecnico comunale - Ufficio manutenzioni e demanio (telefono 0432/571612 - fax 0432/571437), nelle ore d'ufficio, per il ritiro di copia del bando di gara e del Capitolato d'appalto, della dichiarazione prevista al punto L), nonché per ogni altra informazione.

Tavagnacco, 10 aprile 2000

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Domenico Degano

COMUNE DI TRIESTE

Avviso dell'avvio del procedimento per la progettazione e la costruzione della grande viabilità di Trieste: 2º stalcio del 3º lotto (tratto Cattinara-Padriciano).

Il Comune di Trieste, concessionario della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, per la progettazione e costruzione dell'opera in oggetto, ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 ed 8 della legge 241/1990 e per gli effetti degli articoli 4 e 5 della legge 2359/1865 e articoli 10 e 11 della legge 865/1971

RENDE NOTO

che:

a) è in corso la procedura diretta all'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo per la realizzazione del 2º stralcio del 3º lotto della grande viabilità di Trieste riguardante il tratto Cattinara-Padriciano;

b) l'Amministrazione procedente è il Comune di Trieste, concessionario della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, per la realizzazione della Grande Viabilità di Trieste;

c) il procedimento riguarda gli espropri e gli asservimenti dei terreni che insistono sul tracciato del 2º stralcio - 3º lotto - della Grande Viabilità di Trieste (tratto da Padriciano a Cattinara), tracciato riportato nella planimetria di progetto;

d) l'Ufficio competente del procedimento è il Servizio contratti e grandi opere del Comune di Trieste, largo Granatieri, n. 2, 1º piano, stanza n. 207 (telefono 040/6754808);

e) il responsabile del procedimento è l'ing. Giampietro Tevini, Dirigente del Servizio sviluppo del patrimonio del Comune di Trieste (telefono 040/6754579);

f) gli interessati possono prendere visione del relativo progetto definitivo presso l'Albo pretorio del Comune, via Malcanton, n. 2 - i giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 14.00, i giorni festivi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - dal 17 aprile 2000 al 18 maggio 2000.

Trieste, 12 aprile 2000

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
ing. Giampietro Tevini

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TRIESTE

Avviso di pubblico incanto per l'appalto dei lavori di messa a norma e risanamento dell'immobile denominato «Villa Bazzoni».

Ente appaltante: Osservatorio Astronomico di Trieste (Italia), via G.B. Tiepolo, 11 - telefono 0039 040 3199111, fax 0039 040 309418.

Oggetto della gara: Pubblico incanto per l'appalto dei lavori di messa a norma e risanamento dell'immobile denominato «Villa Bazzoni» di proprietà dell'Osservatorio astronomico di Trieste, sito in Via Bazzoni, n. 2 Trieste dell'importo di lire 2.287.566.273 (euro 1.181.429,38), di cui lire 75.000.000 (euro 38.734,27) relativi agli oneri di sicurezza ex d.lgs. 14 agosto 1996, n. 494 non soggetti a ribasso.

Data ed ora della gara: ore 09.00 del giorno 25 maggio 2000.

Luogo di esecuzione: Trieste.

Modalità di aggiudicazione: Pubblico incanto con aggiudicazione al massimo ribasso sulle opere a corpo poste a base d'asta senza prefissione di alcun limite di ribasso come previsto dall'articolo 1/a della legge 2 febbraio 1973, n. 14. Non sono ammesse offerte in aumento.

Requisiti di partecipazione: Possono essere ammesse alla gara le imprese italiane in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34.

Soggetti ammessi: Sono ammessi a partecipare alla gara tutti i soggetti di cui all'articolo 10 della legge 109/1994 e successive modificazioni.

Termine di esecuzione dei lavori: giorni 450.

Il bando di gara integrale e gli elaborati progettuali necessari alla partecipazione alla gara potranno essere acquistati presso l'Eliografia San Giusto di via Torrebianca, n. 12 - Trieste, ed il solo bando integrale è reperibile in internet al sito: http://www.oat.ts.astro.it.

Le offerte, unitamente alla documentazione indicata nel bando di gara integrale, cui si rinvia per la regolarità della partecipazione alla gara, dovranno pervenire con le modalità in esso bando indicate, a mezzo raccomandata postale o mediante corriere autorizzato entro le ore 13 del giorno 24 maggio 2000.

Trieste, 14 aprile 2000

IL DIRETTORE:
Fabio Mardirossian

A.M.G.A. - AZIENDA MULTISERVIZI S.p.A.
UDINE

Tariffe di vendita acqua potabile distribuita a mezzo rete urbana nel territorio del «Consorzio acquedotto Cornappo» per l'anno 1999.

L'A.M.G.A. Azienda Multiservizi S.p.A. in qualità di gestore del servizio idrico comunica che con propria determina del 6 aprile 2000 ha provveduto alla determinazione delle tariffe di vendita dell'acqua potabile nel territorio del Consorzio Acquedotto Cornappo relativamente agli utenti dei comuni di Tricesimo, Cassacco e Treppo Grande, per l'anno 1999, per cui le condizioni tariffarie di consumo applicate all'utenza - I.V.A. ed imposte e tasse escluse - assumono i seguenti valori:

Tariffa agevolata per i quantitativi relativi agli usi domestici fondamentali fino alla concorrenza di 200 litri/giorno per appartamento:	L. 357 al m^3
Tariffa base per i quantitativi sottoscritti e concessi in abbonamento oltre i 200 litri/giorno e per le utenze non domestiche:	L. 657 al m^3
Utenze comunali a consumo libero:	L. 657 al m^3
Maggiori consumi oltre l'abbonamento	L. 1.007 al m^3

La decorrenza dell'applicazione all'utenza delle tariffe succitata è fissata al 1° luglio 1999 relativamente ai consumi assegnabili al periodo successivo a quello non ancora bollettato rispetto alla data di decorrenza come sopra fissata, con attribuzione su base giornaliera, considerato convenzionalmente costante il consumo nel periodo intercorrente tra le letture precedenti e successive.

Comunica inoltre che vengono mantenuti inalterati rispetto ai provvedimenti C.I.P. 45 e 46/74 le quote mensili di utenza ed i canoni per gli impianti antincendio che restano fissati come segue:

A) quote mensili di utenza, in conformità al punto 1) lettera n) del provvedimento C.I.P. 46/74 per impegni minimi contrattuali sottoscritti in abbonamento:
   - fino a 100 m^3/mese (= 33 hl/giorno) L. 450 mese (= 15 L/giorno)
   - da 101 a 500 m^3/mese (= 166 hl/giorno) L. 750 mese (= 25 L/giorno)
   - da 501 a 1500 m^3/mese (= 500 hl/giorno) L. 2.000 mese (= 67 L/giorno)
   - oltre 1500 m^3/mese (oltre 500 hl/giorno) L. 4.000 mese (= 133 L/giorno)

B) canoni per impianto antincendio in ottemperanza a quanto disposto al punto 7) del provvedimento C.I.P. n. 45/74:
   - Bocche antincendio diametro fino a 80 mm
     – canone annuo L. 2.600 (= 7 L/g)
   - Bocche antincendio diametro da 81 fino a 100 mm
     – canone annuo L. 6.500 (= 18 L/g)

- Bocche antincendio diametro oltre 100 mm – canone annuo L. 13.000 (= 36 L/g)

Udine, 10 aprile 2000

IL DIRETTORE OPERATIVO:
ing. Daniele Romanello

COMUNE DI LATISANA
(Udine)

Classificazione della dipendenza dell'«Hotel Cigno». Deliberazione della Giunta comunale 8 marzo 2000, n. 41. (Estratto).

(omissis)

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la suestesa proposta di deliberazione e presa visione degli atti allegati all'istruttoria della pratica;

VISTO l'articolo 53, 1° comma, della legge n. 142/1990, modificato dall'articolo 17, comma 85, della legge n. 127/1997;

ACQUISITI i pareri di cui alla suddetta normativa, come risultanti dalle sottoscrizioni in calce alla proposta stessa;

AD UNANIMITÀ di voti, resi ed accertati a norma di legge,

DELIBERA

1. di approvare integralmente la proposta di deliberazione per l'oggetto indicato in epigrafe, facendola propria ad ogni effetto di legge;
2. di classificare, ai sensi della legge regionale 17/1997 e come da allegate schede di denuncia delle attrezzature e dei servizi che fanno parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione, la dipendenza dell'«Hotel Cigno», sita in via Sottopovolo, n. 23, dotata di due camere, cinque posti letto e due bagni, ad una stella;
3. di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all'Albo pretorio del Comune e pubblicazione, nei termini di legge, della deliberazione sul F.A.L. nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione, con possibilità di ricorso avverso il presente provvedimento alla Giunta Regionale, entro 30 giorni dalla data di notificazione o, in caso di ricorso presentato da soggetto diverso dal titolare o gestore della struttura ricettiva, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Foglio degli annunzi legali;
4. di dare atto che l'iniziativa è curata dall'U.O.S. Attività Produttive, alla quale spetta altresì di impegnare la necessaria somma per far fronte alle spese di pubblicazione.

IL SINDACO:
Danilo Moretti

COMUNE DI UDINE

Classificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata «Al Bue» - Delibera della Giunta comunale 15 febbraio 2000, n. 85. (Estratto).

(omissis)

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la legge regionale n. 17 del 18 aprile 1997 concernente la disciplina delle strutture ricettive-turistiche nella Regione Friuli-Venezia Giulia;

VISTO in particolare il disposto dell'articolo 4 della surrichiamata legge regionale che delega ai Comuni le funzioni relative alla classificazione delle strutture ricettive alberghiere;

VISTA la domanda presentata in data 2 dicembre 1999 al n. 134197 P.G. da Martinis Daniele, nato a Varmo (Udine) il 14 gennaio 1961 e residente a Codroipo (Udine) in via Roveredo, n. 13, c.f. MRT DNL 61A14 L686D, nella sua qualità di legale rappresentante della società Athena S.r.l. con sede a Codroipo (Udine) in via Roveredo, n. 13; c.f. 02012830309, tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio della struttura ricettiva alberghiera denominata «Al Bue», ubicata in via Precchiuso, n. 75 e la classificazione della stessa in «Albergo tre stelle»;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 17/1997;

CONSIDERATO che al fine dell'attribuzione delle «tre stelle», la struttura deve possedere i requisiti minimi qualitativi previsti per il livello richiesto ed indicati nella tabella «A» allegata alla legge regionale n. 17/1997;

VISTA l'apposita scheda di denuncia delle attrezzature e dei servizi, integrata dal verbale redatto dai funzionari comunali a seguito di sopralluogo, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da cui risulta che la struttura ricettiva è in possesso degli standard qualitativi minimi per l'attribuzione delle «tre stelle»;

VISTA la relazione del Servizio di Polizia Comunale in data 28 gennaio 2000;

VISTO il rapporto del Dirigente del Servizio attività economiche in data 2 febbraio 2000;

(omissis)

DELIBERA

1. di classificare, ai sensi della legge regionale n. 17/1997 e come da allegata scheda di denuncia delle attrezzature e dei servizi che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la struttura ricettiva alberghiera denominata «Al Bue» della società Athena S.r.l., legalmente rappresentata da Martinis Daniele, ubicata in Comune di Udine, via Pracchiuso, n. 75, della capacità ricettiva di n. 12 camere per complessivi n. 25 posti letto, nel livello di classificazione: «Albergo tre stelle»;
2. di dare atto che la classificazione sopra attribuita ha validità fino al 31 dicembre 2002 al sensi del 14º comma dell'articolo 3 della legge regionale n. 17/1997;

(omissis)

IL SINDACO:
Sergio Cecotti

COMUNITÀ MONTANA
CANAL DEL FERRO-VAL CANALE
PONTEBBA (Udine)

Avviso di deposito del Piano pluriennale di sviluppo 2000-2002 della Comunità Montana Canal del Ferro-Val Canale.

IL PRESIEDENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17 della legge regionale 4 maggio 1973 n. 29 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 11 del 29 marzo 2000 l'Assemblea generale ha adottato il Piano pluriennale di sviluppo della Comunità Montana Canal del Ferro-Val Canale.

Il suddetto Piano verrà depositato presso le Segreterie comunali dei Comuni del Comprensorio nonché presso la Segreteria della Comunità Montana, in tutti i suoi elementi, durante l'orario d'ufficio, per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare alla Comunità Montana osservazioni in merito al contenuto del Piano stesso.

Pontebba, 4 aprile 2000

IL PRESIDENTE:
Mario Bergamini

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA
DEL TARVISIANO E DI SELLA NEVEA
TARVISIO (Udine)

Bando di concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di una unità nella qualifica funzionale di funzionario profilo professionale giuridico-amministrativo-legale.

Art. 1

Concorso e numero dei posti

1. L'Azienda di Promozione Turistica del Tarvisiano e di Sella Nevea, di seguito denominata Azienda, indice un concorso per l'assunzione in ruolo con contratto a tempo indeterminato, previa valutazione di titoli, nonché superamento delle prove d'esame, di una unità nella qualifica funzionale di funzionario, profilo professionale giuridico-amministrativo-legale, secondo quanto previsto:

- dal Regolamento dello stato giuridico e del trattamento economico del personale dell'Azienda (di seguito denominato Regolamento organico del personale), con gli allegati pianta organica a mansionario, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda del 12 maggio 1998, n. 14 ed approvato dalla Giunta Regionale della Regione Friuli-Venezia Giulia con deliberazione del 3 luglio 1998, n. 2175;
- dal Regolamento dei concorsi pubblici per l'assunzione agli impieghi presso l'Azienda (di seguito denominato Regolamento dei concorsi), adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Azienda del 22 luglio 1999, n. 020 ed approvato dalla Giunta regionale della Regione Friuli-Venezia Giulia con deliberazione del 10 settembre 1999, n. 2803.

2. Il contratto di lavoro, sottoscritto secondo le modalità ed i contenuti di cui agli articoli 8 e 11 del Regolamento organico del personale, applica il trattamento economico e previdenziale stabilito per il personale del ruolo unico della Regione Friuli-Venezia Giulia con qualifica di funzionario e prevede l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Azienda.

3. Per il superamento del periodo di prova di tre mesi, le competenze attribuite dall'articolo 8, commi 3º e 4º, della legge regionale del 27 marzo 1996, n. 18 al Direttore regionale dell'organizzazione e del personale ed al responsabile della struttura presso cui il dipendente ha prestato la propria attività lavorativa, sono svolte dal Presidente dell'Azienda e quelle attribuite al Consiglio di amministrazione del personale sono svolte dal Consiglio di amministrazione dell'Azienda medesima.

Art. 2

Requisiti di ammissione

1. Gli aspiranti all'assunzione devono possedere i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana: salvo contrarie disposizioni di legge, sono equiparati ai cittadini italiani gli Italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) età non inferiore agli anni diciotto;

c) godimento dei diritti politici;

d) idoneità fisica all'impiego. L'Azienda ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente;

e) diploma di laurea in: giurisprudenza ovvero scienze politiche, economia e commercio, scienze economiche e economiche e bancarie, scienze statistiche e diplomi di laurea equipollenti ai sensi della normativa vigente;

f) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva;

g) sono altresì ammessi al concorso i candidati già in servizio presso enti locali con qualifica dirigenziale, ovvero presso amministrazioni statali anche ad ordinamento autonomo, comprese istituzioni universitarie, e presso enti pubblici non economici, anche se provenienti dall'ex carriera direttiva ovvero in possesso, a seguito di concorso per esami o per titoli ed esami, di qualifiche funzionali corrispondenti, che abbiano svolto almeno cinque anni di servizio effettivo nella qualifica. I candidati devono essere in possesso dei requisiti per l'accesso al presente concorso, nonché di uno dei diplomi di laurea richiesto in relazione al profilo professionale di accesso.

2. I candidati portatori di handicap possono specificare, nella domanda ed ai sensi della legge 102/1992, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi nello svolgimento delle prove d'esame.

3. Non sono ammessi al concorso:

a) coloro che sono esclusi dall'elettorato politico attivo;

b) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

c) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;

d) coloro che siano stati dichiarati decaduti da un pubblico impiego per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile;

e) coloro che siano stati collocati a riposo ai sensi della legge del 24 maggio 1970, n. 366 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché coloro che abbiano usufruito del collocamento a riposo ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748.

4. I cittadini di altri Stati membri dell'Unione Europea non possono accedere alla qualifica dirigenziale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, nonché dell'articolo 3, 2º comma del Regolamento dei concorsi.

5. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione, di cui al successivo articolo 3, 2º comma: il requisito della idoneità fisica deve sussistere, altresì, all'atto dell'accertamento da eseguirsi a cura dell'Azienda anche prima delle prove d'esame.

Art. 3

Domanda di ammissione

1. Le domande di ammissione devono essere redatte in carta semplice sull'apposito modulo, allegato «A» al presente bando di concorso, o su copia dello stesso. Detto modulo è disponibile anche presso la sede dell'Azienda, in Tarvisio, via Roma, n. 10.

2. Le domande devono essere indirizzate all'Azienda e devono pervenire all'Ente medesimo, presso la sua sede, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso di assunzione, di cui al presente bando, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

3. Il termine per il ricevimento delle domande, ove scada in un giorno festivo, è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo. Nell'eventualità, invece, che il termine ultimo coincida con un giorno di interruzione del funzionamento degli uffici postali a causa di sciopero, lo stesso si intende espressamente prorogato al primo giorno feriale di ripresa del servizio da parte degli uffici predetti; in tal caso alla domanda dovrà essere allegata un'attestazione, in carta libera, dell'ufficio postale dal quale viene effettuata la spedizione, da cui risulti il periodo di interruzione ed il giorno di ripresa del servizio.

4. La data di ricevimento delle domande sarà stabilita e comprovata dal timbro a data che, a cura dell'Azienda stessa, verrà apposto su ciascuna di esse.

5. Verranno altresì ammesse le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano presso la sede dell'Azienda entro e non oltre il quindicesimo giorno dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda di cui al precedente punto 2.

6. Fermo restando il disposto di cui al comma 5º, il ritardo nella presentazione o nel ricevimento della domanda, qualunque ne sia la causa, costituisce giusto motivo di mancata ammissione e conseguente esclusione. Le domande presentate in data anteriore a quella di pubblicazione del presente bando, non saranno tenute in conto alcuno.

7. L'Azienda non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta o incompleta indicazione del recapito da parte dell'aspirante concorrente o da mancata oppure tardiva comunicazione del mutamento dell'indirizzo postale indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa.

8. Qualora la domanda, all'atto della sua presentazione o del suo ricevimento, risulti priva di una delle dichiarazioni e/o di uno dei documenti richiesti dal bando, riguardanti i requisiti di ammissione, il responsabile del procedimento ne chiede l'integrazione all'interessato, fissando al medesimo un termine per adempiere non superiore a quindici giorni. Decorso inutilmente tale termine, il candidato viene escluso dal concorso.

9. Sono esclusi dal concorso, senza la necessità della richiesta di integrazione, i candidati che nella domanda di ammissione abbiano reso dichiarazioni o presentato documenti dai quali risulti in modo evidente la mancanza di uno dei requisiti generali o specifici richiesti dal bando. Sono in ogni caso esclusi i candidati che:

a) non abbiano indicato cognome e nome e/o residenza ai fini del concorso;

b) non abbiano indicato il titolo di studio previsto come requisito per partecipare al concorso;

c) abbiano dichiarato il possesso di un titolo di studio diverso da quelli previsti all'articolo 2, lettera e), per l'ammissione al concorso;

d) non abbiano dichiarato di essere cittadini italiani;

e) non abbiano sottoscritto la domanda di ammissione al concorso.

10. I candidati che abbiano presentato la domanda in conformità a quanto prescritto dal bando o che abbiano successivamente integrato la stessa ai sensi del precedente comma 8°, sono ammessi a partecipare al concorso con riserva. La riserva viene sciolta dal Presidente dell'Azienda a seguito della verifica dell'effettivo possesso dei requisiti specifici di ammissione, avvenendo ciò dopo l'approvazione della graduatoria e prima della sottoscrizione del contratto di lavoro a tempo indeterminato.

11. L'esclusione dal concorso viene disposta con decreto del Presidente dell'Azienda: il provvedimento è comunicato al candidato interessato mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 4

Contenuto della domanda

1. Nella domanda i candidati devono dichiarare, sotto la loro responsabilità:

a) il cognome e nome (le aspiranti coniugate dovranno indicare anche il cognome del marito);

b) la data ed il luogo di nascita;

c) la residenza e il completo indirizzo cui devono essere fatte pervenire tutte le comunicazioni inerenti il presente concorso;

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

g) il possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Università o dell'Istituto che lo ha rilasciato;

h) di portare quale materia d'esame facoltativa una lingua straniera a scelta tra l'inglese ed il tedesco ovvero entrambe;

i) la posizione rivestita in ordine all'obbligo di assolvimento della leva militare;

j) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti d'impiego;

k) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;

l) i titoli che danno diritto alla preferenza, a parità di merito, così come precisato nel successivo articolo 10. Gli stessi devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso e devono essere dichiarati, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, nella domanda o prodotti mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente all'allegato modello «C», oppure dovranno essere spediti, con raccomandata con a.r., o presentati direttamente mediante consegna, entro il termine perentorio indicato nel successivo articolo 10, presso la sede dell'Azienda;

m) di essere fisicamente idonei al servizio;

n) di avvalersi, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 - legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate - di eventuali sussidi e supporti per la partecipazione effettiva alle prove d'esame;

o) l'espressa riserva di certificare le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione sotto la propria responsabilità con apposita documentazione, a norma di legge, in qualsiasi fase o a richiesta durante l'espletamento del concorso.

2. A corredo della domanda e comunque entro e non oltre il termine stabilito ai commi 2° e 5° del precedente articolo 3, i candidati sono tenuti a comprovare il pos-

sesso dei titoli di cui all'articolo 5, mediante produzione dei relativi attestati in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, conformemente all'allegato «B», corredata da una fotocopia di un documento di identità in corso di validità. Per la valutazione del titolo di cui all'articolo 5, lettera a), è necessario che risulti espressamente indicato il punteggio conseguito nel diploma di laurea. La documentazione è esente da bollo ai sensi della legge n. 370/1988.

3. In caso di diploma di laurea equipollente conseguito all'estero, il candidato dovrà presentare anche il documento attestante l'equipollenza, accompagnato da qualsiasi tipo di documentazione che consenta di stabilire quale scala di punteggio sia stata adottata, al fine di effettuare, ove possibile, una comparazione tra punteggi per la valutazione del titolo di merito.

4. I candidati devono comunque indicare ed elencare espressamente e compiutamente nel modulo di domanda i titoli che intendono produrre, con riferimento sia all'articolo 5, che all'articolo 10: non si terrà conto di eventuali titoli prodotti in allegato o in un momento successivo ex articolo 10, che non trovino puntuale riscontro anche nell'elencazione effettuata nella domanda.

5. Qualora emergano dati difformi in relazione ai titoli posseduti, fa fede quanto attestato nella documentazione prodotta dai candidati.

Art. 5

Titoli valutabili

1. Ai fini della formazione della graduatoria di merito, la Commissione giudicatrice valuta i sottomenzionati titoli:

titoli di studio:

a) punteggio conseguito nel diploma di laurea: da 100/110 a 110/110 e lode;

b) superamento di esami professionali di stato e corsi universitari post lauream, con esame finale in materie attinenti la qualifica funzionale e il profilo professionale messo a concorso (i corsi universitari post lauream sono considerati validi solo se effettuati presso università che rilascino titoli di studio riconosciuti e sempre che la loro durata sia stata pari ad un anno accademico);

c) superamento di corsi di aggiornamento, specializzazione o qualificazione professionale, di durata non inferiore alle 300 ore, con esame finale in materie attinenti la qualifica funzionale ed il profilo professionale posto a concorso;

d) superamento di corsi di specializzazione di lingua tedesca e/o inglese di durata non inferiore alle 150 ore e con superamento di un esame finale;

titoli di servizio:

e) servizio prestato in qualifica funzionale pari a quella del posto messo a concorso, per il periodo eccedente l'anzianità richiesta come requisito di ammissione al concorso.

2. I titoli di studio relativi a discipline del tutto estranee alla professionalità del posto messo a concorso non sono in alcun modo valutati.

3. Ai fini della valutazione dei titoli di cui al presente articolo, per servizio si intende l'attività effettivamente prestata presso pubbliche Amministrazioni con rapporto di lavoro subordinato.

Art. 6

Commissione esaminatrice

1. La Commissione è composta da:

a) Direttore di altra Azienda di Promozione Turistica, ovvero da un dipendente di una pubblica amministrazione con qualifica funzionale di dirigente ed anzianità di almeno cinque anni nella qualifica, al quale sono attribuite le funzioni di Presidente della Commissione;

b) da due esperti esterni, dotati di specifica competenza rispetto alle materie oggetto delle prove concorsuali;

c) da altri due esperti esterni competenti, rispettivamente, nelle due lingue straniere facoltative (tedesco, inglese), da considerarsi membri aggiunti della Commissione giudicatrice.

2. Funge da Segretario un dipendente dell'Azienda, con qualifica non inferiore a quella di Segretario.

3. Ai componenti esterni all'Azienda compete, per ciascuna seduta, un'indennità di presenza di lire 150.000.

Art. 7

Prove di selezione del concorso

1. L'esame consiste in:

prove scritte obbligatorie:

1) consistente nella stesura di un elaborato, attinente a problemi tecnico-amministrativi correnti, mediante l'applicazione in concreto delle nozioni tecniche pertinenti alle materie oggetto della prova ed in particolare al diritto costituzionale, al diritto amministrativo ed alla legislazione regionale;

2) prova teorico-pratica tendente all'approfondimento di tematiche o di soluzioni di questioni di particolare rilevanza di natura giuridica ed organizzativa, connessa alle funzioni istituzionali dell'A.P.T.;

prova scritta facoltativa:

1) traduzione di un brano dalla lingua italiana in una ovvero nelle lingue indicate dal candidato tra quelle

facoltative previste dal bando di concorso (tedesco e/o inglese);

prova orale vertente su:

a) le materie delle prove scritte obbligatorie;

b) diritto privato;

c) diritto penale (principi generali e libro II del codice penale, Titolo II, Capi I, II e III; Titolo VII, Capi I e II);

d) principi di scienza delle finanze e di diritto tributario;

e) nozioni di amministrazione del patrimonio e di contabilità pubblica;

f) principi di organizzazione del lavoro;

g) nozioni di informatica;

h) colloquio nella o nelle lingue straniere facoltative scelte dal candidato e già oggetto della prova scritta.

2. La data, l'ora e la sede in cui avrà luogo la prova d'esame saranno comunicate mediante apposito provvedimento, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del novantesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando di concorso, ovvero, qualora il numero dei candidati ammessi sia inferiore alle cinquanta unità, mediante comunicazione a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno da inviarsi sempre entro il suddetto termine.

3. Per essere ammessi a sostenere ciascuna prova d'esame, i candidati dovranno essere in possesso di un valido documento di riconoscimento (patente automobilistica, passaporto, carta d'identità) munito di fotografia. La mancanza o la mancata esibizione del valido documento di riconoscimento munito di fotografia, comporterà l'impossibilità di sostenere la prova d'esame, con conseguente esclusione dal concorso.

4. L'assenza anche da una sola delle prove d'esame, qualunque ne sia la causa, comporta l'esclusione d'ufficio dal concorso.

Art. 8

Adempimenti dei concorrenti durante lo svolgimento delle prove

1. Durante ciascuna prova, è fatto divieto ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della Commissione d'esame.

2. I lavori devono essere, a pena di nullità, scritti e svolti esclusivamente su fogli portanti il timbro dell'ufficio e la firma leggibile del Presidente della Commissione d'esame o di altro componente della medesima da lui appositamente delegato.

3. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunto manoscritti e/o dattiloscritti, libri o pubblicazioni di qualsiasi specie, nonché apparecchi telefonici e/o ricetrasmittenti e/o apparecchiature informatiche. Essi possono consultare soltanto le pubblicazioni, i testi di legge non commentati ed i dizionari posti a loro disposizione dalla Commissione d'esame o autorizzati dalla Commissione stessa.

4. Per l'effettuazione della prova scritta i candidati hanno a disposizione fino ad un massimo di otto ore, secondo quanto stabilito dalla Commissione d'esame; scaduto il tempo prescritto e consentito, i candidati devono consegnare il loro lavoro, anche se non ultimato. Insieme all'elaborato in bella copia, essi debbono consegnare le eventuali minute, nonché i fogli ricevuti dalla Commissione d'esame e non utilizzati.

5. Il candidato concorrente che contravvenga alle disposizioni dei commi precedenti o che, comunque, abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento della prova o sia colto nell'atto di farlo è escluso immediatamente dal concorso.

6. La Commissione d'esame o i Comitati di Vigilanza eventualmente costituiti curano l'osservanza della disposizioni di cui al presente articolo ed hanno la facoltà di adottare i provvedimenti necessari.

Art. 9

Valutazione e correzione degli elaborati

1. Per la valutazione di ciascuna prova la Commissione ha a disposizione 30 punti: sono ammessi alla prova orale i soli candidati che abbiano riportato in ciascuna prova scritta una votazione pari ad almeno diciotto trentesimi e, considerando entrambe le prove scritte obbligatorie, la media di almeno ventuno trentesimi.

2. La Commissione d'esame, dopo la correzione degli elaborati e l'assegnazione dei relativi punteggi, comunica agli interessati la loro ammissione alla prova orale ed il punteggio riportato in ciascuna delle prove scritte. Dette comunicazioni dovranno essere spedite, a mezzo del servizio postale con raccomandata con ricevuta di ritorno, al domicilio indicato dal candidato nella domanda di ammissione e dovranno pervenire almeno venti giorni prima della data fissata per la prova orale.

3. Le comunicazioni di ammissione alla prova orale dovranno indicare, oltre al punteggio conseguito nelle prove scritte, il luogo, il giorno e l'ora stabiliti per le prove orali, nonché contenere l'espressa avvertenza che, in caso di mancata presentazione alla prova senza giustificato e comprovato motivo, il candidato sarà dichiarato d'ufficio rinunciatario al concorso.

4. L'esito della valutazione della prova orale è comunicato dalla Commissione d'esame al termine della prova di ciascuno dei candidati e prima di procedere all'esame orale del candidato successivo, secondo l'ordine previsto per ogni giornata d'esame.

5. Al termine di ogni seduta giornaliera dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco

dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario della Commissione, è esposto, alla fine di ciascuna giornata di selezione, in luogo accessibile, presso i locali in cui si è svolta la prova.

6. Sono dichiarati idonei al concorso i candidati che, ammessi alla prova orale, abbiano riportato nella stessa una votazione media pari almeno a diciotto trentesimi.

Art. 10

Titoli di preferenza

1. I candidati che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere i titoli di preferenza già indicati nella domanda e posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della stessa, dovranno far pervenire all'Azienda, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio relativo alla prova orale, i documenti attestanti il possesso dei titoli stessi in originale o copia autenticata esente da bollo ai sensi dell'articolo1 della legge 23 agosto 1998, n. 370. In ordine all'elenco dei titoli valutabili ai sensi del presente articolo, si veda l'allegato «D» al presente bando di concorso.

Art. 11

Formazione della graduatoria

1. La graduatoria di merito sarà formata, dalla Commissione giudicatrice, secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato, sulla base della somma del punteggio ottenuto nelle prove scritte, nella prova orale e del punteggio attribuito ai titoli di cui all'articolo 5, nonché sulla valutazione dei titoli di preferenza di cui all'articolo 10 del presente bando. Per la valutazione dei titoli di cui sopra, la Commissione dovrà osservare le previsioni di cui agli articoli 18, 19 e 20 del Regolamento dei concorsi dell'Azienda.

2. Il Consiglio di amministrazione dell'Azienda, verificata e riconosciuta la regolarità del procedimento espletato dalla Commissione d'esame, approva la graduatoria e dichiara vincitore del concorso, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, il primo candidato elencato ed indicato nella graduatoria medesima.

3. Il provvedimento di cui al precedente comma 2° viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

4. Gli idonei potranno essere assunti, nell'ordine di graduatoria, oltre che per la sostituzione di eventuali candidati rinunciatari o decaduti, anche per la sostituzione del personale che dovesse dimettersi nel periodo di validità della graduatoria medesima.

5. I candidati assumibili dovranno regolarizzare, ai sensi della legge 23 agosto 1998, n. 370, la domanda di ammissione, nonché gli eventuali titoli presentati, che abbiano dato luogo a valutazione.

Art. 12

Presentazione dei documenti

1. Il candidato vincitore deve presentare all'Azienda, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data della richiesta, i seguenti documenti:

a) dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'articolo 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e degli articoli 1 e 3 del D.P.R. del 20 ottobre 1998, n. 403, redatta sul modello allegato sub «C» al presente bando, sottoscritta dal candidato e volta a comprovare il possesso dei requisiti necessari per l'accesso all'impiego, nonché a fornire alcune notizie utili per l'instaurazione del rapporto di lavoro;

b) solo per il candidato che ha maturato l'anzianità richiesta come requisito di ammissione al concorso ai sensi dell'articolo 2, comma 1°, lettera g): attestato, in originale o in copia autentica, relativo all'anzianità medesima;

c) certificato medico, in bollo in conformità alle vigenti disposizioni in materia, di data anteriore a sei mesi da quella della richiesta, rilasciato da un medico militare o dal responsabile del settore preposto alla medicina legale dell'Azienda per i servizi sanitari competente per territorio, dal quale risulti che il candidato è idoneo a svolgere mansioni lavorative di carattere amministrativo. Il suddetto certificato deve pure contenere l'annotazione prevista dall'articolo 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Qualora il candidato sia affetto da eventuale imperfezione o handicap fisico, il certificato ne deve fare menzione e deve, altresì, specificare se il vizio medesimo menomi l'attitudine e l'idoneità del candidato all'impiego. Il candidato invalido di guerra, civile o militare, invalido per cause di servizio, invalido del lavoro o invalido civile, deve produrre un certificato, rilasciato dal responsabile del settore preposto alla medicina legale dell'Azienda per i servizi sanitari competente per territorio, il quale deve contenere, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, oltre ad un'esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido (con la precisazione necessaria della percentuale di invalidità), anche una dichiarazione da cui risulti che, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, lo stato fisico di invalido non sia di pregiudizio alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro e da cui risulti, comunque, che le relative condizioni fisiche lo rendono in ogni caso idoneo allo svolgimento di mansioni di carattere amministrativo. Anche questo secondo certificato deve contenere l'annotazione prevista dall'articolo 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Rimane salva la facoltà dell'Azienda di procedere agli accertamenti di cui all'articolo 5 della legge 20 maggio 1970, n. 300.

2. I documenti che la legge sul bollo consente agli indigenti di presentare in carta libera, dovranno contene-

re gli estremi dell'attestazione di indigenza rilasciata dal Sindaco del Comune di residenza del candidato indigente o dall'Autorità di pubblica sicurezza del medesimo ambito territoriale.

3. Il candidato è tenuto a riscontrare l'esattezza delle generalità e dei dati riportati su ciascun documento che lo riguardi, nonché ad accertare che tutti i documenti siano conformi, sotto ogni aspetto, a quelli prescritti nel presente avviso di assunzione.

4. Il candidato che, senza giustificato motivo, non produca i documenti prescritti dal presente articolo nel termine previsto dal comma 1º, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione in servizio.

Art. 13

Assunzione in servizio

1. Il vincitore sarà assunto con le mansioni della qualifica funzionale di funzionario, profilo amministrativo giuridico-amministrativo-legale, mediante la stipulazione, precedente alla data di inizio del servizio, del contratto di lavoro individuale che verrà approvato con decreto del Presidente dell'Azienda medesima. Allo stesso vincitore verrà assegnato l'incarico di Direttore dell'Azienda di Promozione Turistica di Tarvisio e di Sella Nevea.

2. Non si procederà all'assunzione del candidato vincitore che non si presenti per assumere il suo servizio, senza giustificato motivo, nel giorno prefissato, presso la sede dell'Azienda.

3. L'assunzione decorre, ad ogni effetto, dal giorno in cui il candidato-vincitore assume servizio.

4. Nell'interesse dell'Azienda, in caso di urgenza, l'assunzione potrà essere disposta, anche in via provvisoria e cioè sotto riserva dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti, nei successivi trenta giorni, così come disposto dall'articolo 72 della legge regionale n. 1/1998.

5. L'assunzione in servizio del vincitore del concorso è subordinata al finanziamento della spesa destinata a consentire il pagamento degli emolumenti da attribuire al vincitore del concorso medesimo e al rispetto di ogni altra disposizione vigente in materia di assunzioni.

6. Previo accertamento del finanziamento di cui al comma 5º, il candidato dichiarato vincitore sarà assunto in prova con contratto di lavoro indeterminato.

Art. 14

Periodo di prova

1. Al vincitore assunto è attribuito il trattamento economico iniziale spettante e relativo alla qualifica funzionale di funzionario.

2. Il periodo di prova ha la durata di tre mesi. Qualora alla scadenza del periodo di prova il giudizio, formulato nei termini previsti dall'articolo 35 del regolamento dei concorsi dell'Azienda, sia sfavorevole, il contratto si intende risolto di diritto.

3. Non è tenuto ad effettuare il periodo di prova il vincitore già dipendente dell'Azienda.

4. Il servizio di prova è, comunque, computato come servizio di ruolo a tutti gli effetti.

Art. 15

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati partecipanti al concorso di cui al presente bando, saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca data automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

3. La medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridica-economica del candidato.

4. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari, tra i quali il diritto a fare rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

5. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda, titolare del trattamento.

6. Il responsabile del trattamento è il Presidente dell'Azienda.

Art. 16

Parità di trattamento

1. L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 17

Rinvio circa le modalità di espletamento del concorso

1. Per tutto quanto non previsto nel presente bando, valgono le disposizioni, anche relative ai Regolamenti dell'Azienda, vigenti in materia.

Tarvisio, lì 10 marzo 2000

IL PRESIDENTE: Giampaolo Macoratti

Allegato A (riferimento articoli 3 e 4 del bando)

All'Azienda di promozione turistica
del Tarvisiano e di Sella Nevea
Via Roma, n. 10
33018 TARVISIO

Oggetto: Domanda di ammissione al concorso per titoli ed esami relativo all'assunzione a tempo indeterminato di una unità nella qualifica funzionale di funzionario, profilo professionale giuridico-amministrativo-legale.

Il/La sottoscritto/a ....
(nell'ordine: cognome, nome, eventuale cognome da coniugata)

codice fiscale ....

presa visione del bando di concorso, chiede di essere ammesso/a al concorso per l'assunzione di una unità nella qualifica funzionale di funzionario, profilo professionale giuridico-amministrativo-legale.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quanto segue:

1) di essere nato/a a ....,
(Comune e Provincia)
il ....

2) di essere residente a ....,
(Comune e Provincia)
in via .... n. ....

3) di essere cittadino/a italiano/a;

4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ....;
in caso negativo indicare i motivi della mancata iscrizione:
....
....

5) di non aver mai riportato condanne penali.
In caso di condanna, indicare la data della sentenza, l'autorità che l'ha emessa e il reato commesso. La dichiarazione va resa anche per condanne condonate.
Vanno inoltre indicati i procedimenti penali cui si sia stati sottoposti e per i quali sia intervenuta amnistia o perdono giudiziale;
....
....

6) di non avere pendenze penali a proprio carico.
In caso di procedimenti penali in corso essi dovranno essere specificatamente dichiarati (citare estremi del procedimento nonché il reato per cui si procede):
....
....

7) di essere in possesso del diploma di laurea in ....
conseguito con il punteggio di: ....
Nel caso di diploma equipollente conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza:
....

8) di trovarsi attualmente nella seguente posizione nei riguardi delle disposizioni di legge sul reclutamento militare:

....;

9) di essere fisicamente idoneo all'impiego;

10) di non essere incorso/a nella destituzione, nella dispensa o nella decadenza ai sensi della lettera d) dell'articolo 127 del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, da precedente impiego presso pubblica amministrazione;

11) di non essere stato/a collocato/a a riposo né ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, né ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748;

12) di essere portatore di handicap ai sensi della legge 104/1992 e di avere pertanto necessità dei seguenti ausili e tempi aggiuntivi in sede d'esame:

....

....

13) di aver prestato i seguenti servizi senza demerito:

datore di lavoro *qualifica, livello professionale* *periodo effettivo (1)*

....

....

....

....

....

....

....

....

....

(1) Sono esclusi i periodi di permesso o aspettativa non retribuiti che non diano diritto alla maturazione dell'anzianità, ai sensi della normativa o dei contratti collettivi applicabili vigenti.

14) Di aver superato i seguenti corsi universitari post-lauream con esame finale in materie attinenti la qualifica funzionale di funzionario, profilo professionale giuridico-amministrativo-legale:

....

....

....

....

....

....

15) di aver superato i seguenti corsi di aggiornamento, specializzazione o qualificazione professionale, di durata non inferiore alle 300 ore, con esame finale in materie attinenti la qualifica funzionale di funzionario, profilo professionale giuridico-amministrativo-legale:

....

....

....

16) di aver superato i seguenti corsi di specializzazione in lingua inglese, tedesca e/o francese, di durata non inferiore alle 150 ore, con esame finale:

....

....

....

17) di voler sostenere la prova orale di lingua/e straniera/e in:

☐ inglese

☐ tedesco

18) di possedere i seguenti titoli di preferenza (articolo 10 del bando e allegato D):

. . . .

. . . .

Il sottoscritto dichiara altresì di aver elencato in modo puntuale ed esaustivo i titoli posseduti, consapevole che non verranno presi in considerazione titoli diversi da quelli indicati nel presente modulo.

Si impegna inoltre a comunicare all'Azienda le eventuali pendenze penali sopravvenienti a proprio carico successivamente alla data della presente domanda.

Il sottoscritto allega alla presente domanda la documentazione comprovante il possesso dei titoli su dichiarati:

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

Chiede che tutte le comunicazioni relative al concorso vengano inviate al seguente recapito:

Destinatario: . . . .
(Cognome e nome)

via . . . . n. civico . . . .

frazione/Comune . . . . c.a.p. . . . .

Provincia . . . . n. tel. . . . .

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che l'Azienda può utilizzare i dati contenuti nella presente domanda esclusivamente per lo svolgimento delle sue funzioni istituzionali, nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti (legge 675/1996).

Data: . . . .

. . . .

(Firma del/la candidato/a) (2)

(2) Si ricorda che la firma è obbligatoria pena la nullità della domanda.

Allegato B (articolo 4 del bando)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Riguardante stati, qualità personali o fatti giuridicamente rilevanti

(articolo 4, legge 4 gennaio 1968, n. 15 e D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403)

Il sottoscritto:

Cognome . . . . nome . . . .
(per le donne indicare il cognome da nubile)

nato a . . . . (prov. . . . . . .) il . . . .

e residente in . . . . (prov.. . . . .)
via . . . . n. . . . .

DICHIARA

. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza dell'articolo 11 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403 relativo alla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione.

Il sottoscritto ai sensi dell'articolo10 della legge 675/1996 (tutela della persona e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali) accorda il consenso affinchè i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti di obblighi di legge.

Il sottoscritto allega fotocopia di documento di identità in corso di validità.

. . . .
(luogo e data)

Il dichiarante . . . .
(firma per esteso e leggibile)

Allegato C (riferimento articoli 4 e 12 del bando)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(articolo 2 legge 15/1968, articolo 3
legge 127/1994 e articoli 1 e 3
D.P.R. 403/1998)

Il/La sottoscritto/a . . . .

A conoscenza che, come richiamato dall'articolo 26 della legge 15/1968, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e da leggi speciali in materia oltre che con l'esclusione dall'assunzione

Dichiara

Sotto la propria responsabilità:

di essere nato/a a . . . . il . . . .

di essere residente a . . . .

in via/piazza . . . . n. . . . .

di essere domiciliato/a a . . . .

in via/piazza .... n. ....

di essere cittadino/a italiano/a e di esserlo stato/a anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda (. . ./. . ./. . .) Si ☐

di godere dei diritti politici e di averne goduto anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda (. . ./. . ./. . .) Si ☐

di aver riportato condanne civili e/o penali: Si ☐ No ☐

in caso di condanne, civili e/o penali, indicare la data della sentenza, l'autorità emanante il reato commesso e la pena irrogata ....

....

....

....

di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari:

☐ in attesa di avvio alle armi;

☐ di essere dispensato o riformato ai sensi dell'articolo .... della legge .... e/o per il seguente motivo ....

☐ di aver svolto il servizio militare o civile dal .... al .... presso ....

di non essere stato collocato a riposo né ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni né ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748 ☐

che la famiglia convivente si compone di (indicare cognome, nome, luogo, data di nascita e rapporto di parentela)

....

....

....

di possedere il seguente codice fiscale: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

di essere in possesso del diploma di laurea in ....

conseguito presso ....

di .... in data .... (1)

di essere in possesso di un'anzianità di servizio nella qualifica funzionale di funzionario presso l'Azienda di almeno due anni (solo per il/la candidato/a appartenente al ruolo dell'Azienda) ☐

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che l'Azienda può utilizzare i dati contenuti nella presente autocertificazione esclusivamente per lo svolgimento delle sue funzioni istituzionali, nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti (legge 675/1996).

Data ....

Il/la dichiarante (1)

....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione o trasmettere contestualmente fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

Informazioni

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi dalle ore 10.30 alle ore 12.30 di tutti i giorni feriali, incluso il sabato, alla Azienda di Promozione Turistica del Tarvisiano e di Sella Nevea, via Roma, n. 10 - 33018 Tarvisio (Udine) - telefono 0428/2135 (fax 0428/2972).

Si comunica altresì:

Responsabile del procedimento: ....

Istruttore: ....

Allegato D (riferimento articolo 10 del bando)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 maggio 1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni, articolo 5

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5) gli orfani di guerra;
6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8) i feriti in combattimento;
9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi e non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17) coloro che abbiano prestato servizio senza demerito a qualunque titolo, per non meno di un anno, presso l'Azienda;
18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19) gli invalidi ed i mutilati civili;
20) i militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
b) dall'aver prestato servizio senza demerito nelle amministrazioni pubbliche;
c) dalla minore età.

Tutti i documenti comprovanti il possesso dei titoli di preferenza suindicati, con l'esclusione dei punti 17) e 18) in relazione ai quali è ammessa l'autocertificazione ai sensi dell'articolo 2 della legge 15/1968 e dell'articolo 1 del D.P.R. 403/1998, devono essere presentati in originale o copia autenticata, in carta semplice, e dovranno essere regolarizzati in conformità alla legge sul bollo, nel caso in cui il candidato risulti vincitore.

AZIENDA OSPEDALIERA
«S. MARIA DEGLI ANGELI»
PORDENONE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di un posto di operatore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica - categoria «C».

In attuazione alla deliberazione n. 100 del 29 marzo 2000 del Direttore generale, si rende noto che è bandito pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di:

- un posto di operatore professionale sanitario - tecnico di radiologia medica - categoria «C».

Profilo professionale: operatore professionale sanitario - personale tecnico sanitario.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.M. 30 gennaio 1982, D.P.R. 483/1997, Titoli I e II.

Ai sensi del D.M. Sanità n. 458 del 21 ottobre 1991, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 75 - Serie generale - del 30 marzo 1992, un terzo dei posti vacanti da coprire - arrotondabile all'unità superiore - è riservato al personale in servizio presso questa Amministrazione, a tempo indeterminato.

Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7, 1º comma del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla legge 127 del 15 maggio 1997 e successive modifiche ed integrazioni e dal D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997.

Si applica altresì in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (articoli 81 e 83 del D.M. 30 gennaio 1982);
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

Requisiti specifici di ammissione:

- diploma di tecnico di radiologia medica;
- iscrizione all'albo professionale dei tecnici di radiologia medica attestata da certificato in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dalla legge 15/1968 e dalla legge n. 127/1997.

Prove d'esame:

- Prova scritta: vertente su argomento scelto dalla Commissione attinente alla materia oggetto del concorso.
- Prova pratica: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza. Si applicano a tal fine anche le disposizioni di cui all'articolo 5 del D.M. 21 ottobre 1991, n. 458.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b. idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categoria protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
c. titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d. iscrizione all'Albo professionale per l'esercizio professionale ove esistente: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli» - via Montereale, n. 24 - Pordenone - e presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:

a. il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. eventuali condanne penali riportate;
e. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;
f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h. il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996);
i. il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso a meno che lo stesso non risulta esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda, pena l'esclusione:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile e ciò ai sensi del decreto legge 30 dicembre 1982, n. 952 con le seguenti modalità - con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda ospedaleira - Cassa di risparmio di Udine e Pordenone - via Mazzini, n. 12 - 33170 Pordenone o con versamento su c.c. postale n. 12679593 intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda ospedaliera (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'Albo professionale dei tecnici di radiologia medica, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione, il candidato può avvalersi di quanto previsto dalla legge 15/1968, della legge 129/1997 e successive modifiche ed integrazioni;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari anche come docente o relatore. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Unità sanitarie locali - Aziende per i servizi sanitari - Aziende ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati o suo delegato oppure dal Dirigente competente ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 29/1993, così come successivamente modificato dall'articolo 2 del decreto legislativo 470/1993.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata oltre che l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere docu-

mentati secondo i criteri di cui all'articolo 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo.

Ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e della legge n. 127/1997 e successive modifiche ed integrazioni nonché del D.P.R. 403/1998, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sosstitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, valido, del sottoscrittore, possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente;

b) su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 26 della legge 15/1968 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate dettagliatamente in apposito elenco; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande.

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli» - via Montereale, n. 24 - 33170 - Pordenone.

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli») direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Montereale, n. 24 di Pordenone, nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30º giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Azienda ospedaliera non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente Organo ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed Esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli e delle prove d'esame si applicano i criteri previsti dal D.M. 30 gennaio 1982 e successive modifiche ed integrazioni.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 50 punti per i titoli;

b) 50 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 25 punti per la prova scritta;

b) 25 punti per la prova pratica ovvero per la prova orale.

10. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove di esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente ad un punteggio superiore di un punto alla metà di quello massimo previsto per ciascuna prova. La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che in caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, venga preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.

Nel provvedimento di approvazione della graduatoria generale finale del concorso, il Direttore generale approva anche l'apposita graduatoria dei concorrenti riservatari risultati idonei secondo l'ordine di collocazione dei medesimi nella graduatoria generale finale. La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

13. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. 1º settembre 1995.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;

d) attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;

e) durata del periodo di prova;

f) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve di-

chiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

14. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

15. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale del Servizio sanitario nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.

16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto da leggi o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

17. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, ad esclusivi fini istituzionali.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali all'Ufficio del personale - Ufficio concorsi - dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli» - via Montereale, n. 24 - 33170 Pordenone (telefono 0434/399097 - 399098).

L'estratto del presente avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale «Concorsi ed esami».

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Francesco Gallorini

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice)

Al Direttore generale
dell'Azienda ospedaliera
«S. Maria degli Angeli»
Pordenone

Il sottoscritto . . . .

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura, di n. . . . . posti di . . . . presso codesta Azienda ospedaliera con scadenza . . . .

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

1) di essere nat... a . . . . il . . . . ;

2) di essere residente a . . . . (prov. . . . .), Via . . . . n. . . . . . .;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: . . . .) (a);

4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .);

5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: .....
.... (b);

6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:

- .... conseguito il .... presso ....;
- .... conseguito il .... presso ....;
- iscrizione all'Albo prof.le dei tec. di rad. della Provincia di .... al n. ....;

7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....
....;

8) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ....
.... (c);

9) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);

10) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;

11) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);

12) di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 .... (e);

13) che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

– sig. ....

via/piazza .... n. ......

telefono n. ....

cap. n. .... città ....

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia in carta semplice.

Data ....

Firma ....

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza.

(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea;

(e) allegare certificazione relativa all'handicap - tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che indendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge 104/1992.

Allegato all'istanza di:

☐ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(articolo 2, legge 4 gennaio 1968, n. 15 e articolo 1
D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403)

☐ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 4, legge 4 gennaio 1968, n. 15 e articolo 2
D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

..l.. sottoscritt.. ....

nat.. a .... (prov. . . . . . .) il ....

residente in .... (prov. . . .), via .... n. ....

consapevole di quanto prescritto dall'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di falsa attestazione (articoli 483, 495 e 496 del Codice penale) e dall'articolo 11, comma 3 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403 sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2 della legge 15/1968 e dell'articolo 1 del D.P.R. n. 403/1998 e sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE ....
(firma per esteso e leggibile) (*)

(*) Firma apposta dal dichiarante in presenza di ....
(se la dichiarazione è consegnata personalmente al funzionario addetto)

(*) Presentata copia del documento di identità ....
(se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi dovrà essere sottoscritta dal candidato che dovrà allegare alla domanda stessa fotocopia di un documento di riconoscimento)

A titolo puramente esemplificativo, si riportano alcune formule che possono essere trascritte:

a) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva di certificazione:

– di essere iscritto all'Albo dell'ordine .... della Provincia di .... al n. .... ;

– di essere in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito il .... presso ....

b) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

– che le fotocopie dei titoli allegati alla domanda, e di seguito elencati sono conformi all'originale in mio possesso

....

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 1 «TRIESTINA»

TRIESTE

Delibera del Direttore generale 31 marzo 2000, n. 376. Revoca della delibera n. 887 del 25 settembre 1998 concernente l'apertura del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di dirigente medico di I livello in disciplina «pediatria».

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con delibere n. 887 e n. 888 del 25 settembre 1998 sono stati aperti rispettivamente il concorso e l'avviso pubblico per la copertura di n. 2 posti di dirigente medico di I livello - disciplina «pediatria»;

ATTESO che con delibere n. 888 del 25 settembre 1998, n. 1081 del 21 novembre 1998 e n. 35 del 15 gennaio 1999 si è provveduto alla copertura temporanea, ai sensi del C.C.N.L. e della legge 207/1985, dei posti in questione;

RILEVATO che, in sede di definizione del piano aziendale 2000, in corso di formalizzazione, è stato valutato come più funzionale per l'Azienda il ricorso all'istituto del comando, in quanto strumento più flessibile in relazione alla programmazione dell'attività ambulatoriale pediatrica;

RITENUTO, quindi, di dover provvedere alla revoca della sopracitata deliberazione concorsuale;

PRESO ATTO che il provvedimento è stato presentato dal Responsabile della Struttura operativa del personale;

PRESO ATTO inoltre che il Direttore sanitario è attualmente assente dal 29 marzo a tuttora;

INTESO il parere favorevole del Direttore amministrativo;

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa:

- di revocare la deliberazione n. 887 del 25 settembre 1998 concernente l'apertura di un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di dirigente medico di I livello in disciplina «pediatria».

Nessuna spesa consegue all'adozione del presente provvedimento che diviene esecutivo, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 21/1992 come sostituito dall'articolo 50 della legge regionale 49/1996, alla data di affissione all'Albo aziendale.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Rotelli

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 3 «ALTO FRIULI»

GEMONA DEL FRIULI (Udine)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 dirigente medico, disciplina psichiatria.

In attuazione alla determinazione n. 32 del 21 marzo 2000, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica aziendale:

RUOLO SANITARIO

- profilo professionale: medici;
- area medica e delle specialità mediche;
- posizione funzionale: dirigente ai sensi del decreto legislativo 229/1999 (ex 1° livello);
- disciplina: psichiatria;
- posti: n. 1.

Alla nomina nel posto di pertinenza ed all'impegno di spesa, si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite nel D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997.

Si applicano, in materia di snellimento e semplificazione dell'attività amministrativa, le disposizioni contenute nella legge 15/1968, legge 241/1990, legge 127/1997, nella circolare del Ministero dell'interno n. 11/1997 e nella circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica n. 9/1998, la legge 191/1998, il D.P.R. 403/1998 e le Circolari Miacel 2 febbraio 1999, n. 2 del Ministero dell'interno, la circolare 5 febbraio 1999, n. 1.1.26/10888/9.84 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi e la circolare 22 febbraio 1999, n. 1/50-FG-40/97/U887 del Ministero di grazia e giustizia.

Si applica inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge n. 675 del 31 dicembre 1996.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per i posti a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

Requisiti specifici di ammissione

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.

Ai sensi dell'articolo 56, 2º comma del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del richiamato decreto, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 56, 1º comma del citato D.P.R. 483/1997, ai fini del presente concorso, alla specializzazione ed al servizio nella disciplina, sono equivalenti la specializzazione ed il servizio in una delle discipline equipollenti.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui al decreto ministeriale del 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni. Le discipline affini sono individuate con decreto ministeriale del 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dell'articolo 74 del D.P.R. 483/1997, limitatamente ad un biennio dall'entrata in vigore del decreto, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline affini sono quelle indicate nel decreto ministeriale 31 gennaio 1998.

Prove di esame:

- prova scritta:

  relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

- prova pratica:

  1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

  2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

- prova orale:

  sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Conferimento dei posti e utilizzazione della graduatoria.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedano riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore generale dell'Azienda ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2. Requisiti generali di ammissione.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'ammissione in servizio.

   Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1º comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domanda di ammissione.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta libera, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli» e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. n. 174 del 7 febbraio 1994);
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate;
5. il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1);
9. il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

La mancata dichiarazione di cui al punto 9) viene considerata quale silenzio assenso per le finalità descritte al punto 16) del presente bando.

Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4) e 7) verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali in corso ed il non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti, deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

4. Documentazione da allegare alla domanda.

I concorrenti devono produrre in allegato alla domanda:

– originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di lire 7.500 (euro 3,87) in nessun caso rimborsabile;

– certificato attestante l'iscrizione all'Albo dell'ordine, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando.

I candidati di cui al 2º comma dell'articolo 56 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997, dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate) idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati, complete delle indicazioni previste nel D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997.

I documenti e i titoli devono essere presentati nei seguenti modi:

– con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A),

ovvero

– autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che i titoli di studio possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'articolo 1 del D.P.R. n. 403/1998 (vedi allegato B).

I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'articolo 2 del D.P.R. n. 403/1998 (vedi allegato C).

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'articolo 2 del D.P.R. n. 403/1998 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un valido documento di identità di chi le ha sottoscritte.

Nel caso in cui il candidato autocertifichi i servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:

1) periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
2) posizione funzionale e figura professionale;
3) tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionale, etc.);
4) impegno orario settimanale.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri del D.P.R. n. 483 del 12 ottobre 1997, previsti agli articoli 11, 12, 21, 22, 23 ed in particolare all'articolo 27.

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le U.S.L. o le Aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   - servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   - servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   - servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   - servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   - servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257 dell'8 agosto 1991, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997), i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 del D.P.R. 483/1997), anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio, ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge n. 958 del 24 dicembre 1986.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'articolo 2 del D.P.R. n. 403/1998 (vedi allegato A).

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. Modalità per il versamento della tassa di concorso.

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

– versamento sul conto corrente postale n. 10068336 intestato a Azienda servizi sanitari 3 «Alto Friuli» Servizio tesoreria - 33013 Gemona del Friuli (Udine).

6. Modalità e termini per la presentazione delle domande.

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli» - piazzetta Portuzza, 1 - 33013 Gemona del Friuli (Udine);

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli») direttamente all'Ufficio protocollo dell'Azienda nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalla 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00; il venerdì dalle 8.30 alle 14.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purchè spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

7. Esclusione dal concorso.

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

8. Commissione esaminatrice.

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997.

9. Convocazione dei candidati.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4a serie speciale «Concorsi ed esami» - non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi,con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche ed orali, non possono avere luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica ed orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui loro debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nello stesso giorno all'effettuazione della prova successiva, la data della medesima sarà comunicata ai candidati con lettera con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della stessa.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

10. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 7 della legge n. 127 del 15 maggio 1997, così come integrato dall'articolo 2, comma 9 della legge n. 191 del 16 giugno 1998, sono aboliti i titoli preferenziali relativi all'età e restano fermi le altre limitazioni e i requisiti previsti dalla leggi e dai regolamenti per l'ammissione ai concorsi pubblici. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al competente organo il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria approvata dei candidati risultati idonei verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimarrà in vigore per eventua-

li utilizzazioni per un periodo di diciotto mesi dalla data di pubblicazione.

11. Adempimenti del vincitore.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza i certificati di seguito sottoelencati ovvero avvalersi dell'autocertificazione sostitutiva ai sensi della legge 15/1968 e successive modificazioni ed integrazioni:

1. cittadinanza;
2. nascita;
3. residenza;
4. codice fiscale;
5. godimento dei diritti politici;
6. posizione relativa agli obblighi militari;
7. stato di famiglia;
8. titolo di studio in originale o in copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;
9. certificato generale del casellario giudiziale;
10. per i maschi: copia del foglio matricolare o stato di servizio o certificato di esito definitivo di leva;
11. i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso degli altri requisiti prescritti per il concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare, non sono soggette a legalizzazione, tranne quelle previste dagli articoli 16 e 17 della legge n. 15/1968.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996 e successiva integrazione, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

Ai sensi della legge n. 370 del 23 agosto 1988 e successive circolari, compresa la risoluzione Dir. AA.GG. e Cont. Trib. n. 197/E/V/10/390 del 14 luglio 1995, i concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo, sono tenuti a regolarizzare in bollo tutti i documenti già presentati e richiesti dal bando ed a presentare in bollo i documenti richiesti per l'ammissione all'impiego. Al riguardo si comunica che se per i documenti in questione, sebbene non obbligatori per la partecipazione all'avviso e/o concorso ne è prevista la presentazione del documento ai fini della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, torna applicabile agli stessi la disposizione di favore di cui alla legge n. 370/1988, ora trasfusa nella nota n. 2 all'articolo 3 della tariffa del bollo, allegata al D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972, approvata con D.M. 20 agosto 1992.

12. Costituzione del rapporto di lavoro.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della Dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonchè relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti, anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare - salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo 29/1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

13. Decadenza dall'impiego.

Decade dall'impiego chi abbia conseguito lo stesso mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14. Periodo di prova.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. per l'area della Dirigenza medica e veterinaria.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. Trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del personale - U.O. concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonchè alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. concorsi, assunzioni e stato giuridico, dell'U.O. del trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

17. Norme di salvaguardia.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel D.P.R. 3/1957, nel D.P.R. 686/1957 e successive modificazioni ed integrazioni, nel decreto legislativo 29/1993 e successive modificazioni e nel D.P.R. 487/1994 e successive modificazioni.

Il presente bando è pubblicato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 68 del 12 marzo 1999.

Informazioni: Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del personale - Ufficio concorsi (tel. 0432/989420-1-2) tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 13.30 alle ore 16.00.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Gennaro Calienno

Schema della domanda di ammissione al concorso
da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli»
Piazzetta Portuzza, n. 1
33013 Gemona del Friuli (Udine)

...l... sottoscritt... ....

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... post... di ....
bandito con deliberazione del Direttore generale n. . . . . . del . . . .

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- di essere nat... a . . . . il . . . . ;
- di risiedere a . . . . , via . . . . , n. . . . . ;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana . . . .);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .)
- di aver riportato le seguenti condanne penali . . . . o di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;

- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): . . . . conseguito il . . . . presso (Università) . . . .
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) . . . . presso (Università) . . . .
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - iscrizione all'Albo professionale di . . . .
  - specializzazione nella disciplina di . . . .
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: . . . . (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);
- di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: . . . . ;
- di essere dispost... ad assumere servizio presso qualsiasi presidio o servizio dell'Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli»;
- di avere diritto alla riserva di posti ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:

. . . .
. . . .
. . . .

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

Firma . . . .

Allegato A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 4, legge 4 gennaio 1968, n. 15 come integrato dall'articolo 2 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403)

Il/La sottoscritto/a . . . .

nato/a il . . . . a . . . .

consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:

. . . .
. . . .

. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

Allegati n. . . . . .

Data . . . .

IL/LA DICHIARANTE
. . . .

Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli»
Gemona del Friuli

VISTO, si attesta che la firma del/della sig. . . . .
nato/a il . . . . a . . . .
è stata apposta alla presenza del sottoscritto, oggi previo accertamento della sua identità personale mediante . .
. . . . n. . . . .
rilasciata dal . . . . di . . . . in data . . . .

IL FUNZIONARIO RICEVENTE
. . . .

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI CERTIFICAZIONE
(articolo 2, legge 4 gennaio 1968 n. 15 come integrato dall'articolo 1 comma 1, del D.P.R. 403/1998)

Il/La sottoscritto/a . . . .
nato/a il . . . . a . . . .
consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

Data . . . .

IL/LA DICHIARANTE
. . . .

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 4, legge 4 gennaio 1968 n. 15 come integrato dall'articolo 2
del D.P.R. 403/1998)

Il/La sottoscritto/a ....

nato/a il .... a ....

consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....

Allegati n. . . . . . .

Data ....

IL/LA DICHIARANTE
....

Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli»
Gemona del Friuli

VISTO, si attesta che la firma del/della sig. ....

nato/a il .... a ....

è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi ...., previo accertamento della sua identità personale mediante .... n. ....

rilasciata dal .... di .... in data ....

IL FUNZIONARIO RICEVENTE
....

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 4 «MEDIO FRIULI»

UDINE

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente medico di 1° livello di medicina fisica e riabilitazione (area medica e delle specialità mediche).

Con deliberazione del Direttore generale n. 225 del 31 marzo 2000 è stata approvata la graduatoria del pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di 1° livello di medicina fisica e riabilitazione (area medica e delle specialità mediche), graduatoria che, ai sensi dell'articolo 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, viene di seguito riportata:

1 Delneri dott.ssa Cristina
nata il 20 dicembre 1969 con punti 77,210/100

2 Bizzarini dott.ssa Emiliana
nata il 18 agosto 1969 con punti 76,900/100

3 Giovagnoli dott.ssa Angela
nata il 26 novembre 1962 con punti 74,377/100

IL DIRETTORE GENERALE f.f.:
dott. Alberto Piotrowski

ENTE REGIONALE PER LA PROMOZIONE E
LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
ERSA

GORIZIA

Bando di concorso per n. 1 borsa di studio biennale per laureati in possesso di diploma di laurea in scienze agrarie per il perfezionamento nel settore dei cereali e delle colture oleaginose.

(Approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 33 del 28 marzo 2000).

Articolo 1

È indetta una selezione per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio dell'importo di lire 22.000.000 annue lorde per laureati in possesso del diploma in scienze agrarie per il perfezionamento nel settore dei cerali e delle colture oleaginose, da effettuarsi presso la sede di Pozzuolo del Friuli dell'Ente regionale per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura del Friuli-Venezia Giulia (ERSA).

La borsa di studio - della durata di 2 anni - sarà corrisposta in rate mensili posticipate, previa dichiarazione del responsabile del Servizio competente dalla quale risulti che l'assegnatario ha svolto nel periodo considerato, con il dovuto profitto, i compiti assegnatigli.

Articolo 2

Detta borsa di studio sarà attribuita a cittadino italiano, in possesso del diploma di laurea in scienze agrarie, e che sia residente, alla data di pubblicazione del bando di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione, in uno dei Comuni della Regione Friuli-Venezia Giulia e non abbia compiuto, alla data medesima, il 35° anno di età.

Articolo 3

Le domande di ammissione alla selezione, redatte in carta semplice secondo il facsimile allegato, dovranno pervenire all'Ente regionale per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura - via Montesanto 15/6 - 34170 Gorizia - entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Qualora il termine di presentazione coincidesse con il giorno di chiusura degli uffici, la data si intende protratta al primo giorno feriale successivo.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1. cognome e nome, luogo e data di nascita;
2. di essere cittadino italiano;
3. il Comune di residenza;
4. di non aver riportato condanne penali, precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato, e di non aver carichi penali pendenti;
5. se usufruisce di altre borse di studio o di addestramento da parte di altre istituzioni e per quale durata;
6. la posizione rispetto agli obblighi di leva;
7. il codice fiscale;
8. l'Azienda per i servizi sanitari presso la quale risulta iscritto;
9. l'indirizzo al quale desidera gli siano fatte pervenire ad ogni effetto le comunicazioni relative alla selezione;
10. *il candidato dovrà altresì allegare fotocopia del certificato di laurea scienze agrarie, da cui risulti l'elenco degli esami sostenuti e delle votazioni riportate. Il punteggio di laurea non dovrà essere inferiore a 90/110.*

Articolo 4

Il candidato che risulterà assegnatario della borsa di studio dovrà presentare entro i termini che saranno comunicati, a pena di decadenza:

1. certificato di residenza;
2. copia conforme del diploma di laurea, *comprensivo degli esami sostenuti e delle votazioni riportate;*
3. copia fotostatica del certificato di attribuzione del codice fiscale.

Articolo 5

I candidati saranno invitati all'esame-colloquio a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno quindici giorni prima della data stabilita per il colloquio stesso.

Articolo 6

La selezione sarà effettuata da parte di una Commissione nominata con delibera del Consiglio di amministrazione dell'ERSA.

Gli esami consisteranno in un colloquio inerente le tecniche di coltivazione, di conservazione e di difesa dei cereali e delle colture oleaginose.

La prova non si intende superata se la valutazione sarà inferiore a 37/50. In via preliminare la Commissione esaminerà le domande presentate ed esprimerà un giudizio sulla ammissibilità al concorso.

Articolo 7

Al termine dei suoi lavori la Commissione redigerà la graduatoria unica degli idonei. La borsa di studio sarà conferita secondo l'ordine della graduatoria suddetta previa approvazione della stessa da parte del Consiglio di amministrazione dell'ERSA.

La graduatoria resterà affissa per 10 giorni all'Albo delle sedi di Gorizia e di Pozzuolo del Friuli dell'ERSA affinché i candidati ne possano prendere visione.

In caso di rinuncia o decadenza del vincitore, la borsa di studio potrà essere assegnata a candidato idoneo secondo la graduatoria approvata, la cui validità è fissata in anni 2.

Qualora nessun candidato risultasse idoneo, il Presidente dell'ERSA, con proprio provvedimento, mantenendo inalterati i contenuti del presente bando di concorso, potrà riaprire i termini di presentazione delle domande.

L'assegnatario, sotto la propria responsabilità, dovrà dichiarare che non usufruirà, per tutto il periodo di durata della borsa, di altri di analoghi assegni a carattere continuato e che non percepirà stipendi derivanti da rapporti di impiego pubblico o privato.

L'ERSA può chiedere, in qualsiasi momento, al vincitore la documentazione relativa alle dichiarazioni contenute nella domanda di ammissione alla selezione.

Ogni difformità tra le dichiarazioni e la documentazione, nonché l'omessa presentazione, comporteranno la decadenza automatica della borsa di studio.

Articolo 8

Il programma di ricerca che sarà svolto dall'interessato sarà stabilito dalla Direzione dell'ERSA. Alla fine della ricerca sarà presentata da parte dell'assegnatario stesso una relazione sull'attività svolta.

Articolo 9

La data di decorrenza della borsa sarà stabilita dal Presidente dell'ERSA che potrà tenere conto di eventuali particolari esigenze dell'interessato, purché non compromettano le finalità della borsa di studio assegnata.

L'assegnatario dovrà iniziare dalla data stabilita l'attività di ricerca presso la sede dell'Ente regionale per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura di Pozzuolo del Friuli (Udine) e osservare tutte le norme interne dell'Ente nonché le disposizioni impartite dal dirigente di servizio.

Articolo 10

L'assegnatario che, dopo aver iniziato la ricerca in programma, non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intera durata della borsa, salvo temporanea interruzione motivata e formalmente autorizzata dal dirigente di servizio o che si renda responsabile di gravi mancanze o che, infine, non dia prova di possedere sufficienti attitudini per la ricerca, potrà essere dichiarato decaduto dall'ulteriore utilizzazione della borsa con motivato provvedimento del Consiglio di Amministrazione dell'ERSA.

Articolo 11

L'assegnatario, prima dell'inizio dell'attività, dovrà rilasciare all'ERSA dichiarazione esonerativa da qualsiasi responsabilità di infortunio o per danni di qualsiasi genere, provvedendo ad autonoma assicurazione.

L'ERSA resta comunque sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi danno che il borsista, nell'esercizio dell'attività di studio o di ricerca, subisca o arrechi ad altri.

Articolo 12

L'ERSA ha facoltà di conferire ai candidati dichiarati idonei, entro due anni dalla data di approvazione della graduatoria e secondo l'ordine della medesima, ulteriori borse di studio qualora ne sia ravvisata l'opportunità.

IL PRESIDENTE:
dott. Bruno Augusto Pinat

Fac-simile di domanda da presentare in carta semplice

All'Ente regionale per la promozione
e lo sviluppo dell'agricoltura
del Friuli-Venezia Giulia
via Montesanto, n. 15/6
34170 Gorizia

Il sottoscritto ....

nato a .... prov. ....

il .... residente a ....

chiede di partecipare alla selezione ai fini dell'assegnazione di una borsa di studio per il perfezionamento nel settore dei cereali e delle colture oleaginose da svolgersi presso la sede dell'Ente regionale per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura di Pozzuolo del Friuli (Udine) per lire 22.000.000 (ventiduemilioni) annui lordi, come da bando di concorso di data ....

Il sottoscritto, sotto la sua personale responsabilità, dichiara:

1 - di essere cittadino italiano;

2 - di risiedere nel Comune di ....;

3 - di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario indicare quali);

4 - di non usufruire di altre borse di studio (in caso contrario indicare quali);

5 - di avere la seguente posizione rispetto agli obblighi di leva: ....;

6 - di avere il seguente numero di codice fiscale: ....;

7 - di essere iscritto all'Azienda per i servizi sanitari di ....;

Allega fotocopia del diploma di laurea, comprensivo degli esami sostenuti e delle votazioni riportate.

Chiede che ogni comunicazione relativa al concorso gli sia inviata al seguente indirizzo:

....

....

Il sottoscritto espressamente dichiara di aver letto il bando per l'assegnazione della borsa di studio e di accettarlo integralmente e senza alcuna riserva.

....

(firma)

Bando di concorso per n. 1 borsa di studio biennale per laureati in possesso di diploma in scienze agrarie o scienza delle preparazioni alimentari o scienza e tecnologie alimentari o scienze biologiche o scienze naturali per il perfezionamento nel settore della microbiologia enologica.

(Approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 31 del 28 marzo 2000).

Articolo 1

È indetta una selezione per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio dell'importo di lire 22.000.000 annue lorde per laureati in possesso del diploma in scienze agrarie o scienza delle preparazioni alimentari o scienza e tecnologie alimentari o scienze biologiche o scienze naturali per il perfezionamento nel settore della microbiologia enologica, da effettuarsi presso la sede del Centro Pilota per la vitivinicoltura di Gorizia dell'Ente regionale per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura del Friuli-Venezia Giulia (ERSA).

La borsa di studio - della durata di 2 anni - sarà corrisposta in rate mensili posticipate, previa dichiarazione del responsabile del Servizio competente dalla quale risulti che l'assegnatario ha svolto nel periodo considerato, con il dovuto profitto, i compiti assegnatigli.

Articolo 2

Detta borsa di studio sarà attribuita a cittadino italiano, in possesso del diploma di laurea in scienze agrarie o scienza delle preparazioni alimentari o scienza e tecnologie alimentari o scienze biologiche o scienze naturali, e che sia residente, alla data di pubblicazione del bando di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione, in uno dei Comuni della Regione Friuli-Venezia Giulia e non abbia compiuto, alla data medesima, il 35° anno di età.

Articolo 3

Le domande di ammissione alla selezione, redatte in carta semplice secondo il facsimile allegato, dovranno pervenire all'Ente regionale per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura - via Montesanto n. 15/6 - 34170 Gorizia - entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Qualora il termine di presentazione coincidesse con il giorno di chiusura degli uffici, la data si intende protratta al primo giorno feriale successivo.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1. cognome e nome, luogo e data di nascita;
2. di essere cittadino italiano;
3. il Comune di residenza;
4. di non aver riportato condanne penali, precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato, e di non aver carichi penali pendenti;
5. se usufruisce di altre borse di studio o di addestramento da parte di altre istituzioni e per quale durata;
6. la posizione rispetto agli obblighi di leva;
7. il codice fiscale;
8. l'Azienda per i servizi sanitari presso la quale risulta iscritto;
9. l'indirizzo al quale desidera gli siano fatte pervenire ad ogni effetto le comunicazioni relative alla selezione;
10. *il candidato dovrà altresì allegare fotocopia del certificato di laurea in scienze agrarie o scienza delle preparazioni alimentari o scienza e tecnologie alimentari o scienze biologiche o scienze naturali, da cui risulti l'elenco degli esami sostenuti e delle votazioni riportate. Il punteggio di laurea non dovrà essere inferiore a 90/110.*

Articolo 4

Il candidato che risulterà assegnatario della borsa di studio dovrà presentare entro i termini che saranno comunicati, a pena di decadenza:

1. certificato di residenza;
2. copia conforme del diploma di laurea, *comprensivo degli esami sostenuti e delle votazioni riportate;*
3. copia fotostatica del certificato di attribuzione del codice fiscale.

Articolo 5

I candidati saranno invitati all'esame-colloquio per mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno quindici giorni prima della data stabilita per il colloquio stesso.

Articolo 6

La selezione sarà effettuata da parte di una Commis-

sione nominata con delibera del Consiglio di amministrazione dell'ERSA.

Gli esami consisteranno in un colloquio sui seguenti argomenti: generalità sui lieviti; tecniche di isolamento, di moltiplicazione e di conservazione e criteri per la selezione dei lieviti di interesse enologico; cenni sulla caratterizzazione specifica e genetica dei lieviti.

La prova non si intende superata se la valutazione sarà inferiore a 37/50. In via preliminare la Commissione esaminerà le domande presentate ed esprimerà un giudizio sulla ammissibilità al concorso.

Articolo 7

Al termine dei suoi lavori la Commissione redigerà la graduatoria unica degli idonei. La borsa di studio sarà conferita secondo l'ordine della graduatoria suddetta previa approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione dell'ERSA.

La graduatoria resterà affissa per 10 giorni all'Albo delle sedi di Gorizia e di Pozzuolo del Friuli dell'ERSA affinché i candidati ne possano prendere visione.

In caso di rinuncia o decadenza del vincitore, la borsa di studio potrà essere assegnata a candidato idoneo secondo la graduatoria approvata, la cui validità è fissata in anni 2.

Qualora nessun candidato risultasse idoneo, il Presidente dell'ERSA, con proprio provvedimento, mantenendo inalterati i contenuti del presente bando di concorso, potrà riaprire i termini di presentazione delle domande.

L'assegnatario, sotto la propria responsabilità, dovrà dichiarare che non usufruirà, per tutto il periodo di durata della borsa, di altri di analoghi assegni a carattere continuato e che non percepirà stipendi derivanti da rapporti di impiego pubblico o privato.

L'ERSA può chiedere, in qualsiasi momento, al vincitore la documentazione relativa alle dichiarazioni contenute nella domanda di ammissione alla selezione.

Ogni difformità tra le dichiarazioni e la documentazione, nonché l'omessa presentazione, comporteranno la decadenza automatica della borsa di studio.

Articolo 8

Il programma di ricerca che sarà svolto dall'interessato sarà stabilito dalla Direzione dell'ERSA. Alla fine della ricerca sarà presentata da parte dell'assegnatario stesso una relazione sull'attività svolta.

Articolo 9

La data di decorrenza della borsa sarà stabilita dal Presidente dell'ERSA che potrà tenere conto di eventuali particolari esigenze dell'interessato, purché non compromettano le finalità della borsa di studio assegnata.

L'assegnatario dovrà iniziare dalla data stabilita l'attività di ricerca presso la sede del Centro Pilota per la vitivinicoltura dell'Ente regionale per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura sita in Gorizia, e osservare tutte le norme interne dell'Ente nonché le disposizioni impartite dal dirigente di servizio.

Articolo 10

L'assegnatario che, dopo aver iniziato la ricerca in programma, non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intera durata della borsa, salvo temporanea interruzione motivata e formalmente autorizzata dal dirigente di servizio o che si renda responsabile di gravi mancanze o che, infine, non dia prova di possedere sufficienti attitudini per la ricerca, potrà essere dichiarato decaduto dall'ulteriore utilizzazione della borsa con motivato provvedimento del Consiglio di Amministrazione dell'ERSA.

Articolo 11

L'assegnatario, prima dell'inizio dell'attività, dovrà rilasciare all'ERSA dichiarazione esonerativa da qualsiasi responsabilità di infortunio o per danni di qualsiasi genere, provvedendo ad autonoma assicurazione.

L'ERSA resta comunque sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi danno che il borsista, nell'esercizio dell'attività di studio o di ricerca, subisca o arrechi ad altri.

Articolo 12

L'ERSA ha facoltà di conferire ai candidati dichiarati idonei, entro due anni dalla data di approvazione della graduatoria e secondo l'ordine della medesima, ulteriori borse di studio qualora ne sia ravvisata l'opportunità.

IL PRESIDENTE:
dott. Bruno Augusto Pinat

Fac-simile di domanda da presentare in carta semplice

All'Ente regionale per la promozione
e lo sviluppo dell'agricoltura
del Friuli-Venezia Giulia
via Montesanto, n. 15/6
34170 Gorizia

Il sottoscritto ....

nato a .... prov. ....

il .... residente a ....

chiede di partecipare alla selezione ai fini dell'assegnazione di una borsa di studio riservata a laureati in Scienze Agrarie o Scienza delle Preparazioni Alimentari o Scienza e Tecnologie Alimentari o Scienze Biologiche o Scienze Naturali per il perfezionamento nel settore della Microbiologia enologica da svolgersi presso la sede del Centro Pilota per la Vitivinicoltura dell'Ente regionale per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura sita in Gorizia per lire 22.000.000 (ventiduemilioni) annui lordi, come da bando di concorso di data ....

Il sottoscritto, sotto la sua personale responsabilità, dichiara:

1 - di essere cittadino italiano;

2 - di risiedere nel Comune di ....;

3 - di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario indicare quali);

4 - di non usufruire di altre borse di studio (in caso contrario indicare quali);

5 - di avere la seguente posizione rispetto agli obblighi di leva: ....;

6 - di avere il seguente numero di codice fiscale: ....;

7 - di essere iscritto all'Azienda per i servizi sanitari di ....;

Allega fotocopia del diploma di laurea, comprensivo degli esami sostenuti e delle votazioni riportate.

Chiede che ogni comunicazione relativa al concorso gli sia inviata al seguente indirizzo:

....

....

Il sottoscritto espressamente dichiara di aver letto il bando per l'assegnazione della borsa di studio e di accettarlo integralmente e senza alcuna riserva.

....

(firma)